



Azienda: SICILIA DIGITALE S.P.A. - Bilancio al 31/12/2019

SICILIA DIGITALE S.P.A.**Sede in: VIA AMMIRAGLIO THAON DE REVEL 18/20 - 90100 - PALERMO (PA)**

Codice fiscale:	05468260822	Partita IVA:	05468260822
Capitale sociale:	Euro 500.000,00	Capitale versato:	Euro 500.000,00
Registro imprese di:	PALERMO	N. iscrizione reg. imprese:	05468260822
N. Iscrizione R.E.A.:	257023		

Bilancio al 31/12/2019

	al 31/12/2019	al 31/12/2018
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	-	-
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I) Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	237	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	-	-
7) Altre	-	2.120
TOTALE Immobilizzazioni immateriali:	237	2.120
II) Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinario	17.037	36.947
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.254	18.020
4) Altri beni	7.679	3.561
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	-
TOTALE Immobilizzazioni materiali:	35.970	58.528
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d - Bis) - Partecipazione in altre imprese	-	-
TOTALE Partecipazioni in:	-	-
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-

TOTALE verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE verso controllanti	-	-
d) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d- Bis) Cred. verso altri		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE d- Bis) Cred. verso altri	-	-
TOTALE Crediti:	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
TOTALE Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	-	-
TOTALE Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	36.207	60.648
C) Attivo circolante:		
I) Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	4.658.320	4.658.320
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
TOTALE Rimanenze:	4.658.320	4.658.320
II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) verso clienti		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE verso clienti	-	-
2) verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
TOTALE verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	-	-

- oltre l'esercizio	-	-
TOTALE verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
- entro l'esercizio	105.654.051	96.368.491
- oltre l'esercizio	-	-
TOTALE verso controllanti	105.654.051	96.368.491
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-entro l'esercizio	310.365	310.365
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	310.365	310.365
5 - Bis) Crediti tributari		
-entro l'esercizio	6.629.901	7.549.567
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE 5 - Bis) Crediti tributari	6.629.901	7.549.567
5 - Ter) Imposte anticipate	2.693.912	-
5 - Quater) Verso altri		
-entro l'esercizio	11.652.143	2.591.491
- oltre l'esercizio	-	-
TOTALE 5 - Quater) Verso altri	11.652.143	2.591.491
TOTALE Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	126.940.372	106.819.914
III) Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
TOTALE Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	-	-
IV) Disponibilita' liquide:		
1) Depositi bancari e postali	3.892.463	12.060.333
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	317	2.584
TOTALE Disponibilita' liquide:	3.892.780	12.062.917
TOTALE Attivo circolante:	135.491.472	123.541.151
D) Ratei e risconti	100.499	99.580
TOTALE ATTIVO	135.628.178	123.701.379

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:

I) Capitale	500.000	500.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III) Riserve di rivalutazione	-	-
IV) Riserva legale	42.261	42.261
V) Riserve statutarie	-	-
VI) Altre riserve	2	2
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	263.228	-2.254.112
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	46.443	2.517.340
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE Patrimonio netto:	851.934	805.491
B) Fondi per rischi ed oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	3.184.777	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) Altri	1.211.473	1.223.599
TOTALE Fondi per rischi ed oneri:	4.396.250	1.223.599
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	578.376	492.866
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Obbligazioni		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso banche	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	-	-
6) Acconti		

-entro l'esercizio	6.464.919	6.242.807
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Acconti	6.464.919	6.242.807
7) Debiti verso fornitori		
-entro l'esercizio	108.802.236	98.768.471
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso fornitori	108.802.236	98.768.471
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
12) Debiti tributari		
-entro l'esercizio	12.856.838	15.487.002
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti tributari	12.856.838	15.487.002
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
-entro l'esercizio	193.240	197.690
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	193.240	197.690
14) altri debiti		
-entro l'esercizio	1.479.985	483.453
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE altri debiti	1.479.985	483.453
TOTALE 11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
TOTALE Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	129.797.218	121.179.423
E) Ratei e risconti:	4.400	-

TOTALE PASSIVO	135.628.178	123.701.379
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.382.756	7.600.824
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
- Altri	578.094	9.483.375
- Contributi in conto esercizio	-	-
TOTALE altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:	578.094	9.483.375
TOTALE Valore della produzione:	6.960.850	17.084.199
B) Costi della produzione:		
6) Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	197.533	392.251
7) Costi per servizi	1.855.561	2.999.010
8) per godimento di beni di terzi:	338.088	353.340
9) per il personale:		
a) Salari e stipendi	3.058.710	2.840.694
b) Oneri sociali	965.844	921.827
c) Trattamento di fine rapporto	224.570	204.506
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	55.535	203.755
TOTALE per il personale:	4.304.659	4.170.782
10) Ammortamento e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	2.179	2.120
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	28.936	35.579
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.785.906	4.081.709
TOTALE Ammortamento e svalutazioni:	13.817.021	4.119.408
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	1.222.349	89.957
TOTALE Costi della produzione:	21.735.211	12.124.748
Differenza tra Valore e Costi della produzione	-14.774.361	4.959.451
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
- Proventi da partecipazioni in controllate	-	-

- Proventi da partecipazioni in collegate	-	-
- Proventi da partecipazioni in controllanti	-	-
Proventi da partecipazione da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
Altri proventi da partecipazione	-	-
TOTALE Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	-	-
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
- Proventi da controllate	-	-
- Proventi da collegate	-	-
- Proventi da controllanti	-	-
- Altri proventi	-	-
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
TOTALE da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
- Proventi diversi da controllate	-	-
- Proventi diversi da collegate	-	-
- Proventi diversi da controllanti	26.539.812	-
- Proventi diversi	98	479
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
TOTALE Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	26.539.910	479
TOTALE Altri proventi finanziari:	26.539.910	479
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
- Interessi e oneri finanziari verso controllate	-	-
- Interessi e oneri finanziari verso collegate	-	-
- Interessi e oneri finanziari verso controllanti	-	-
- Inter. e oner.fin. diversi	11.228.241	1.672
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
TOTALE Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:	11.228.241	1.672
17 Bis) Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE Proventi e oneri finanziari:	15.311.669	-1.193
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) Rivalutazioni:		
a) Rivalutazioni di partecipazioni	-	-
b) Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono	-	-

partecipazioni		
d) Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	-
Rivalutazione di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
TOTALE Rivalutazioni:	-	-
19) Svalutazioni:		
a) Svalutazioni di partecipazioni	-	-
b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni.	-	-
c) Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) Svalutazione di strumenti finanziari derivati	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
TOTALE Svalutazioni:	-	-
TOTALE Rettifiche di valore di attività finanziarie:	-	-
Risultato prima delle imposte	537.308	4.958.258
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) - Imposte correnti	-	2.440.918
b) - Imposte differite	3.184.777	-
c) - Imposte anticipate	2.693.912	-
d) Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
e) - Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
TOTALE Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	490.865	2.440.918
21) Utile (perdite) dell'esercizio	46.443	2.517.340

SiciliaDigit@le S.p.A.
L'AMMINISTRATORE UNICO

SICILIA DIGITALE S.P.A.

*Sede Legale Via Amm. P. Thaon de Revel, 18/20 PALERMO PA
Iscritta al Registro Imprese di PALERMO - C.F. e n. iscrizione 05468260822
Iscritta al R.E.A. di PALERMO al n. 257023
Capitale Sociale Euro 500.000,00 interamente versato*

Relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Il sottoscritto Dott. Carmine Canonico è stato nominato Amministratore Unico della Società con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 20 Febbraio 2019, trovando la Società con un bilancio al 31/12/2017 non ancora approvato e l'esercizio 2018 già concluso.

I bilanci 2017 e 2018 sono stati approvati in occasione dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 03/07/2019.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio 2019 viene posto alla vostra approvazione entro i centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legge n° 18 del 17 Marzo 2020, contenente "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.", in particolare avuto riguardo all'art. 106 c. 1 "Norme in materia di svolgimento delle Assemblee di società" che prevede "*in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura.*".

L'esercizio appena concluso il 31 Dicembre 2019 ha visto la scadenza del Contratto di Servizio delle Attività Informatiche sottoscritto tra la Società e l'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali e l'Attività Informatica della Regione e delle Pubbliche Amministrazioni Regionali, oggi ARIT, in data 21 Novembre 2016.

Passando alla disamina della gestione caratteristica, si rappresenta che la Società ha continuato ad essere stabilmente impegnata nel piano di digitalizzazione dell'Amministrazione Regionale e nell'erogazione dei servizi continuativi.

Nel corso del 2019, così come negli anni precedenti, per quanto attiene le attività di competenza della Divisione Tecnica si rappresenta che le stesse sono state indirizzate a garantire la messa in sicurezza delle infrastrutture, unitamente al proseguo delle attività di progettazione, con il prevalente scopo di realizzare ed assicurare il Patrimonio Aziendale e quello dell'Amministrazione Regionale condotto e detenuto per contratto da Sicilia Digitale S.p.A.

Nel 2019 la Società ha continuato ad adottare il modello organizzativo già impostato in precedenza, modello il cui grado di adeguatezza al dettato normativo ed alle necessità efficientistiche della PA regionale saranno oggetto di massima focalizzazione nel corso del mandato in essere.

La Società ha gestito la propria operatività, in termini di servizi resi da risorse interne, con un costo per l'Amministrazione pari a € 6,0 milioni.

La Divisione Tecnica attraverso un costante coordinamento con la Regione Siciliana, ha perseguito il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Gestione e Conduzione delle soluzioni tecnologiche della Piattaforma Telematica Integrata (PTI);
- evoluzione della PTI attraverso la progettazione e lo sviluppo di nuovi progetti;
- sviluppo delle linee dell'Agenda Digitale.

Per raggiungere tali obiettivi la Società ha mantenuto due diverse aree operativo – funzionali: il Servizio Tecnico 1 e il Servizio Tecnico 2, tra loro strettamente collegati, ma caratterizzati da competenze e organizzazioni differenti. In particolare:

- il Servizio Tecnico 1 ha l'obiettivo di garantire la progettazione e lo sviluppo di nuovi progetti atti ad ampliare la PTI e l'obiettivo di analizzare il contesto di riferimento delle Amministrazioni e proporre lo sviluppo di soluzioni tecnologiche che siano a beneficio dell'Amministrazione stessa, dei cittadini o del tessuto imprenditoriale siciliano, contribuendo allo sviluppo dell'Agenda Digitale;
- il Servizio Tecnico 2 ha l'obiettivo di garantire il perfetto funzionamento delle infrastrutture tecnologiche e delle soluzioni applicative di proprietà della Regione Siciliana, nonché la corretta erogazione dei servizi a favore degli utenti (dipendenti della regione, cittadini, PMI, ...).

Si rappresentano, in ordine di rilevanza rispetto alla regolare esecuzione delle attività, i seguenti fatti di cui in corso d'anno l'organo amministrativo si è fatto latore di sensibilizzazione:

- carenza del personale rispetto alle necessità misurate in funzione dell'effort necessario per eseguirle, rappresentate alla Amministrazione Regionale;
- assenza e/o ritardi nelle autorizzazioni, incarichi e processi di validazione da parte della Amministrazione Regionale;
- ritardi da parte della Amministrazione Regionale nei pagamenti relativi alle forniture autorizzate con conseguente attivazione di contenziosi con i fornitori.

Sotto il profilo finanziario la Società al 31 dicembre 2019 si trova nella situazione di seguito riassunta:

- dispone di una liquidità di circa € 3,9 milioni;
- vanta crediti per circa € 74,6 milioni (IVA inclusa), per circa € 26,5 milioni per interessi di mora e fatture da emettere per ricavi avanzati e non ancora fatturati per € 23,2 milioni (IVA esclusa);
- è esposta con fornitori diversi da Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l. per circa € 2,5 milioni;
- è esposta con Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l. per circa € 41,9 milioni (IVA inclusa) per fatture ricevute, per circa € 11,2 per interessi di mora e per ulteriori € 42,3 milioni (IVA esclusa) per attività svolte e non ancora fatturate (al netto delle anticipazioni erogate e fatte salve tutte le verifiche di asseveramento e collaudo delle forniture).

Per il ripianamento della situazione debitoria (diversa da quella con Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.) la Società ha la necessità di incassare le corrispondenti fatture attive relative a forniture HW e SW già completate e per le quali, Sicilia Digitale S.p.A., ha fornito in fase rendicontativa tutta la necessaria documentazione, all'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica (ARIT). per le attività di verifica di competenza.

Per quanto attiene alla posizione debitoria verso Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l. essa è oggetto di contenzioso. Con riferimento al contenzioso iscritto al ruolo generale del Tribunale di Palermo al n. 12448/2013, che riguarda una parte del credito vantato da Sicilia e-Servizi Venture pari a € 30.051.530,90, ridotto a € 28.113.580,07 dal CTU nella relazione conclusiva depositata il 3 aprile 2017, con la Sentenza n.3769/2018, depositata il 30 agosto 2018, il Tribunale di Palermo ha condannato la Società al pagamento, in favore di SISEV, di €.19.508.511,76, oltre interessi pari ad €.9.123.812,07 e spese legali pari ad €.43.000,00 (più accessori di legge).

SISEV subito dopo la sentenza ha manifestato alla nostra Società la propria disponibilità ad aderire ad una composizione bonaria mediante il pagamento della somma complessiva di €.19.508.511,76 con rinuncia agli interessi moratori ed alle spese di lite ivi oggetto di condanna.

La Società ha valutato e rappresentato la volontà di aderire alla proposta negoziale della SISEV, con note inviate, rispettivamente, alla Regione Siciliana in date 25 ottobre 2018 e 21 dicembre 2018 ed a Sicilia e-Servizi Venture, in date 26 ottobre 2018 e, da ultimo, il 29 marzo 2019.

In data 12 giugno 2019 la Società ha sottoscritto con SISEV una transazione che prevede il pagamento di € 19.500.000,00 in 13 rate.

Con nota prot. 487 del 19/02/2020, inviata all'On. Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore Regionale all'Economia, al Ragioniere Generale, al Direttore del Servizio 6 Partecipazioni e al Direttore dell'ARIT, la Società ha relazionato in modo puntuale la situazione di estrema criticità finanziaria in cui ci si trova per far fronte all'Accordo stesso.

Infatti, la Società ha rappresentato di aver ricevuto in data 03/02/2020 *diffide ad adempiere* a causa del mancato pagamento delle rate previste per i mesi di Novembre e Dicembre 2019 e Gennaio e Febbraio 2020, dovuto alla situazione di cassa della Società, per complessivi € 6.166.666,68. In data 05/02/2019 tali diffide sono state tempestivamente inviate mezzo PEC alla Ragioneria Generale della Regione Siciliana, al Servizio 6 Partecipazioni del Dipartimento Bilancio e Tesoro ed alla Direzione Generale dell'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica.

Si è fatto presente che la Società, già, al 13/02/2020 non era nelle condizioni di provvedere al pagamento delle predette rate scadute e si è ritenuto utile riportare le ultime comunicazioni con le quali la Società ha più volte rappresentato ai diversi rami dell'Amministrazione, nella qualità di cliente, socio e controllo analogo, le criticità finanziarie in cui versava, pur vantando una ingente situazione creditoria, relativa a servizi resi e forniture acquistate, negli anni, in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale.

In particolare, con nota prot. 3328 del 12/12/2019, contenente il bilancio della Società al 30/09/2019 corredato della relazione del Collegio Sindacale e del Revisore Legale, la Società ha rappresentato che *“con riferimento alla situazione di cassa, la Società, qualora non si avviasse l'iter di pagamento di parte dei crediti vantati dalla Società per i servizi resi fino al 31/12/2013, non sarebbe nelle condizioni, già a decorrere dal mese di Dicembre 2019, di far fronte agli adempimenti assunti. La problematica è già stata più volte rappresentata all'ARIT, ma alla data odierna non si sono ancora avuti i riscontri attesi.”* Tali previsioni trovano peraltro conferma nella relazione degli organi di controllo della Società che, nel parere rilasciato sul bilancio al 30/09/2019 della Società e ad esso allegato, emesso ai sensi dell'art. 4 del D.A. n. 2731/2018, dichiaravano che *“la disponibilità finanziaria, [...], in mancanza della riscossione dei crediti maturati, per i servizi resi e le forniture eseguite fino alla data del 31/12/2013, nei confronti del socio Regione Siciliana che ammontano ad oltre 92,5 milioni di euro, non consentirà di mantenere gli impegni assunti da questa Società già a decorrere dal mese di dicembre 2019. In particolare si ricorda che la Società, oltre alle spese gestionali, nei prossimi mesi dovrà far fronte all'impegno finanziario sorto a seguito della transazione conclusa nel mese di giugno del c.a. con la società Sicilia e-Servizi Venture (importo complessivo da pagare euro 19.500.000,00), che comporta un esborso finanziario mensile per euro 1.541.666,67 (rate mensili dal 01/07/2019 sino al 01/06/2020).”*

Ulteriormente, con nota prot. 3001 del 13/11/2019 avente ad oggetto “Criticità situazione finanziaria ed economica societari” inviata all’ARIT, al Presidente della Regione, all’Assessore all’Economia, al Ragioniere Generale e al Servizio Partecipate, la Società ha rappresentato che aveva subito il “pignoramento” della somma di euro 1.895.904,15 a causa di insolvenza, per forniture approvvigionate in nome e per conto dell’Amministrazione Regionale e da quest’ultima mai pagate alla Società, nonostante che la stessa Amministrazione Regionale avesse già provveduto alla presa in carico dei beni consegnati mediante il sistema GECORS.

Inoltre, si è rappresentato che *“il pagamento dei crediti da parte dell’ARIT oltre a pregiudicare il rispetto del piano di rientro discendente dagli atti transattivi (il mancato pagamento della seconda rata – 01 dicembre 2019 – produrrà il ripristino degli effetti della sentenza in termini di sorte capitale, interessi e spese, nonché il riavvio del contenzioso), ha già determinato uno stato di insolvenza della scrivente Società.”* Ancora, con nota prot. 3215 del 04/12/2019 inviata all’ARIT, al Presidente della Regione, all’Assessore all’Economia, al Ragioniere Generale, al Servizio Partecipate e all’Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo, la Società *“... ha auspicato che il Servizio Partecipate del Dipartimento Bilancio e Tesoro, nella qualità di rappresentante del socio Regione Siciliana, potesse prodigarsi al fine di risolvere le criticità in essere e poter garantire la continuità aziendale della Società”*.

In conclusione, la scrivente Società (oggi *in house* e a totale partecipazione della Regione Siciliana) al fine di poter adempiere a quanto previsto dall’accordo transattivo, succitato, quindi al pagamento delle 4 rate insolute e delle restanti 4 rate onde ovviare alle conseguenze legate alla risoluzione dell’accordo transattivo, ha la necessità di ricevere una provvista finanziaria pari a € 12.333.333,32 a fronte di crediti vantati al 31/12/2019, per fatture regolarmente emesse nei confronti dell’Amministrazione Regionale per € 74.610.405,77.

Si è rappresentato che, se la Società non fosse stata messa nella condizione di ottemperare e chiudere l’accordo transattivo, nei termini e come concordato, si sarebbe potuta trovare nella condizione di produrre una grave perdita con una consequenziale irrimediabile refluenza sul mantenimento, senza soluzione di continuità, dei servizi strategici ICT prestati in favore e per conto dell’Amministrazione Regionale.

Avuto riguardo a quest’ultimo ipotetico scenario, è opportuno ricordare che il Governo della Regione Siciliana, con Delibera di Giunta n. 492 del 30/12/2019, nell’ambito del piano di revisione periodica delle partecipazioni regionale, predisposto ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i., ha confermato la propria società Sicilia Digitale S.p.A. fra le società strategiche da mantenere, in quanto la stessa svolge *“attività connesse alla produzione di servizi strumentali di*

carattere informatico dell'Amministrazione partecipante” attività che, come indicato nel medesimo piano di revisione, non rientrano nell’oggetto sociale di altre società partecipate dalla Regione Siciliana e non potrebbero, ai sensi del vigente dlgs 175/2016 essere diversamente approvvigionate.

In conclusione, si fece rispettosa richiesta, alle Autorità in indirizzo, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze, di volere assumere i necessari atti di indirizzo, politici, gestionali ed amministrativi, atti a garantire la provvista finanziaria necessaria al mantenimento della continuità aziendale.

Purtroppo a fronte di tale nota non è mai stato fornito riscontro.

Per quanto riguarda la restante parte del credito vantato da SISEV, è pendente un altro giudizio innanzi al Tribunale di Palermo (R.G. 3575/2016 – Sezione Specializzata in Materia di Impresa), avviato con atto di citazione notificato in data 19 febbraio 2016 per un importo pari a complessivi €.72.788.238,10, oltre IVA sull’importo di € 42.369.225,05, per prestazioni eseguite in vigore della Convenzione Quadro ed €.6.886.543,46, oltre IVA sull’importo di €.6.737.621,72, per prestazioni eseguite a decorrere dalla scadenza (22 dicembre 2013) della Convenzione quadro.

La Regione nell’ambito di tale giudizio ha proposto domanda riconvenzionale per un valore di €.93.000.000,00 per inadempimento all’obbligo di popolamento gravante sull’ex socio privato.

Il CTU, nella relazione depositata il 31 maggio 2018, ha riconosciuto in favore di SISEV un credito di € 4.095.908,88. In sede di deposito finale della CTU (avvenuto l’8 gennaio 2019) il CTU ha di fatto confermato le prime conclusioni ancorché, alla stregua delle osservazioni prodotte da controparte, pur ritenendo che nell’ambito di un accertamento tecnico dette considerazioni non potrebbero trovare spazio, ha comunque approntato, per completezza espositiva, un secondo conteggio, i cui esiti sono stati rassegnati nella pertinente tabella sinottica: in esito a quest’ultima ricostruzione, tenendo conto anche in questo caso delle somme già incassate e/o oggetto di altro procedimento, emergerebbe un credito di € 26.158.088,54 (oltre IVA). Il giudizio è stato rimesso al Collegio per la pronuncia della pertinente decisione.

In quanto poi, al “*recupero*” e “*rientro*” della *posizione creditoria*, si ritiene che siano immediatamente esigibili dalla Regione Siciliana - al netto delle anticipazioni già ricevute, per forniture di beni e servizi in uso, compiutamente asseverati o pronti per il collaudo – la totalità delle fatture già emesse. A tal proposito, la Società, in linea con le previsioni contenute all’art. 9 del Decreto Assessoriale n. 1720/2011, ha richiesto con le note prot. 3361/2018 e 3736/2018 l’istituzione di due tavoli di componimento bonario per complessivi € 106,3 milioni con riferimento al recupero dei canoni di locazione e degli oneri comuni dello stabilimento di Via Thaon De Revel e ai servizi resi dalla Società all’Amministrazione Regionale sulla base dei contratti ed incarichi di

tempo in tempo in vigore. Nel corso del 2019 si siano tenute diverse riunioni per entrambe le pretese vantate dalla Società. Il tavolo di componimento bonario relativo al recupero dei canoni di locazione e degli oneri comuni dello stabilimento di Via Thaon De Revel che ha coinvolto l'ARIT, il Dipartimento Finanze e Credito, il Dipartimento Funzione Pubblica e l'Ufficio Legale e Legislativo, seppure non formalmente chiuso, si è concluso in modo infruttuoso a seguito della nota prot. 12766 del 17/06/2019 con la quale il predetto Dipartimento Finanze e Credito ha ribadito la propria estraneità alla partecipazione ai lavori della commissione. A seguito di una copiosa corrispondenza e di specifica richiesta dell'ARIT, il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica, con nota prot. 18696 del 13/02/2020, ha inoltrato richiesta al fornitore Enel Energia Spa per la voltura del contratto di fornitura di energia elettrica riconoscendo quindi la titolarità dei costi derivanti, anche se ancora non risulta avviata alcuna attività per il riconoscimento dei crediti pregressi già esposti nella nota di Sicilia e-Servizi prot. 3361/2018 e dei successivi crediti maturati al 31/12/2019. In merito ai costi di energia elettrica l'ARIT ha comunque inoltrato formale richiesta al Dipartimento regionale della Funzione Pubblica, con nota prot. 2355 del 11/04/2019, per la copertura dei suddetti costi per gli anni 2011-2019. Per quanto riguarda invece i crediti vantati dalla nostra Società per canoni di locazione, risulta che, a seguito di un copioso scambio di corrispondenza che ha coinvolto anche l'ARIT, il Dipartimento Finanze e Credito, nel corso del mese di dicembre 2019, ha chiesto al Dipartimento regionale Tecnico di determinare l'indennità di occupazione annua dovuta alla nostra Società per l'occupazione degli spazi dell'immobile di via Thaon De Revel da parte della Regione Siciliana, in modo da ottenere una valutazione tecnica sui crediti vantati da Sicilia Digitale S.p.A. ed anche al fine di definire un nuovo contratto di sublocazione.

Per quanto riguarda il tavolo relativo ai servizi resi, in occasione della riunione del 30/05/2019, la Società ha rappresentato che il tavolo di componimento bonario è stato reiteratamente protratto ben oltre i termini di cui alla circolare istitutiva, che l'ARIT non ha mai prodotto al tavolo alcuna controdeduzione di merito alle puntuali argomentazioni della Società, senza permettere che il tavolo entrasse effettivamente nel merito del motivo del contendere, ha preso atto, suo malgrado, dell'esito infruttuoso del tentativo bonario di componimento della lite. Pertanto, fermo restando la pretesa della Società, per come rappresentata e puntualmente documentata, ritenendo i crediti vantati, certi, liquidi ed esigibili, si è trovata costretta, nel preminente interesse del Socio Regione Sicilia e della Sua Società ad azionare detti crediti a mezzo procedimento esecutivo.

La Società nei primi mesi del 2020 ha già presentato al Tribunale di Palermo ricorsi per Decreti Ingiuntivi nei confronti dell'Amministrazione Regionale per complessivi € 45.651.720, che rappresentano una parte dei ricorsi sui quali sta lavorando la Società, che sono stati integralmente

accolti e notificati tra il 9 marzo 2020 ed il 28 aprile 2020. La parte ingiunta entro quaranta giorni dalla notifica dei decreti potrà proporre opposizione avverso lo stesso davanti al giudice nelle forme di legge, in mancanza di opposizione, si procederà ad esecuzione forzata.

La presente relazione, è stata redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di Attuazione della direttiva 51/2003/CE e tiene conto delle indicazioni del documento redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.

I criteri di valutazione adottati per la formazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 sono conformi a quelli adottati nei precedenti esercizi. In particolare, la valutazione degli elementi che afferiscono alla gestione caratteristica (segnatamente i costi e i ricavi per servizi resi all'Amministrazione Regionale) è stata effettuata in prospettiva di continuazione dell'attività aziendale.

Il Bilancio chiuso al 31/12/2019 può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze:

	2019	2018
Attività	135.628.176	123.701.379
Passività	134.766.244	122.895.888
Patrimonio netto:	851.932	805.491
di cui risultato dell'esercizio:	46.442	2.517.340

Il Capitale sociale pari ad Euro 500.000,00, suddiviso in n. 500 azioni del valore nominale di Euro mille ciascuna, risulta interamente versato.

Si rappresenta che, sotto il profilo economico, la Società nel corso del 2019 ha generato un valore della produzione pari a € 7,0 milioni, rappresentato dai profili professionali utilizzati nell'erogazione dei servizi, ai quali sono associate le tariffe previste contrattualmente, e dalle giornate effettivamente impiegate per € 6,0 milioni oltre al recupero dei costi sostenuti per conto dell'Amministrazione Regionale (HW, SW, connettività e stabilimento) per € 1,0 milione.

Le iniziative svolte nel corso del 2019 possono sintetizzarsi nelle seguenti aree di attività:

- I. Realizzazione Progetti di Design & Build;
- II. Gestione e Conduzione Piattaforma Telematica Integrata (PTI), progetti e prese in carico, Gestione e Conduzione di sistemi pre-esistenti;
- III. Altre attività (connettività e acquisti HW e SW).

Per quanto riguarda le attività svolte nel corso del 2019, sono state prodotte le relative rendicontazioni inviate con nota prot. 1948/19 del 17 luglio 2019 per il primo trimestre, con nota prot. 2090/19 del 01 Agosto 2019 per il secondo trimestre, con nota prot. 2867/19 del 30 ottobre 2019 per il terzo trimestre e con nota 418/20 del 12/02/2020 per il quarto trimestre. Tutte le predette rendicontazioni risultano verificate con esito positivo dall'ARIT ed i relativi corrispettivi interamente liquidati dalla stessa amministrazione attiva.

Il valore della produzione in senso stretto, con l'eccezione quindi della voce A.5 del Conto Economico, è pari a € 6,4 milioni. In particolare, €6,0 milioni per servizi resi dal Servizio Tecnico 1 e dal Servizio Tecnico 2, € 0,2 milione per forniture HW/SW acquistate per conto dell'Amministrazione, € 0,1 milione per servizi di terzi acquistati per conto dell'Amministrazione e € 0,1 milioni per i servizi di connettività. Gli altri Ricavi e Proventi (voce A.5) del Conto Economico hanno invece contribuito al valore della produzione per € 0,6 milioni.

Le attività svolte dal Servizio Tecnico 2 sono articolate come segue:

- Gestione Operativa e Sistemistica;
- Monitoraggio Sistemi e Applicazioni;
- Application Management;
- Help Desk di 1° e 2° livello;
- Service Reporting;
- Service Management;
- Gestione end-to-end della sicurezza (SOC);
- Presa in carico dei sistemi pre-esistenti.

Tale articolazione consente la Gestione e Conduzione, tra gli altri, dei sistemi contabili, dei portali, dei sistemi del personale, dei sistemi della Sanità, del protocollo informatico, della posta elettronica, della rete, degli apparati e della sicurezza.

In particolare il Servizio Tecnico 2 si è occupato delle modifiche al Sistema per l'Informatizzazione delle Elezioni Comunali (IDEC) 2019, del supporto nella fase pre-elettorale e nella fase elettorale, sia on-site presso l'Ufficio Elettorale della Regione Siciliana sia da remoto, delle elezioni amministrative del 28 Aprile 2019 che hanno riguardato 36 comuni siciliani.

Inoltre, per conto del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento dei servizi e delle attività formative, in relazione al contratto di servizio stipulato in data 22/05/2019 la Società ha completato le attività di creazione della Piattaforma dedicata ai sussidi agli ex PIP ed

ASU e ha avviato la Gestione e Conduzione volta a garantire il supporto tecnico reso all'Amministrazione per l'erogazione degli stessi.

Inoltre, il medesimo Servizio Tecnico ha proseguito le attività di Gestione e Conduzione e Manutenzione Correttiva, Adeguativa ed Evolutiva del Sistema Informativo Caronte FSE, tale sistema consente un approccio integrato alle fasi di programmazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione della spesa effettuata a valere sul PO-FSE-2017-2013 e PO-FSE-2014-2020. Infine, a seguito della sottoscrizione da parte dell'Amministrazione Regionale del contratto SPC2 (CONSIP) con il fornitore Fastweb per l'acquisizione dei servizi di connettività per la rete RTRS, la Società ha continuato a svolgere l'incarico di direttore dell'esecuzione.

Per quanto riguarda le attività del Servizio Tecnico 1 che meritano una particolare menzione occorre ricordare le seguenti iniziative:

- SIPARS, (Sistema Portale delle Agevolazioni della Regione Siciliana) è il sistema informativo che fornisce uno strumento di supporto ai Dipartimenti dell'Amministrazione Regionale nelle attività di gestione delle agevolazioni per la concessione di finanziamenti alle aziende in ambito PO-FESR 2014/2020. In questa iniziativa, nel corso dell'esercizio è stato fornito il supporto richiesto dai Dipartimenti Attività Produttive e dell'Energia;
- BT-ORL – Batteria di Palazzo d'Orleans riguarda lo sviluppo software e la gestione e manutenzione del centralino telefonico “Batteria di Palazzo d'Orleans”;
- SPC CLOUD riguarda il percorso di trasformazione dell'infrastruttura dell'Amministrazione verso il Cloud tramite l'attivazione della Convenzione CONSIP da parte dell'Amministrazione Regionale che vede la Società fornire attività di supporto e direzione dell'esecuzione della fornitura da parte di Telecom;
- SGM – Servizi di Gestione e Manutenzione di sistemi IP e Pdl riguarda le attività di direzione dell'esecuzione del contratto CONSIP SGM che l'Amministrazione Regionale, con DDG 164 del 30/11/2017, ha attivato con la società aggiudicataria Fastweb SpA;
- PAPIC, riguarda la programmazione dell'assessment e della successiva presa in carico dei sistemi informativi dei Dipartimenti e degli Uffici dell'Amministrazione finalizzato al completo presidio di tutta l'Amministrazione Regionale come richiesto dall'Autorità per l'Innovazione Tecnologica.;
- SASAD ha come obiettivo il supporto dell'Amministrazione dell'Agenda Digitale, in questa attività confluiscono le attività di progettazione svolte dalla Società individuate all'interno dell'Agenda Digitale Sicilia approvata con Delibera di Giunta n. 116 del 6 marzo 2018;

- SI-NEA - Sistema Informativo per il Numero di Emergenza Ambientale – 1515 riguarda la realizzazione ex-novo di un sistema di telefonia per il servizio di emergenza ambientale e antincendio 1515.

Il conto economico al 31/12/2019 si chiude con un risultato positivo prima delle imposte pari a € 507.308. Il risultato netto di periodo è pari ad un utile di € 46.442.

Tale risultato è stato fortemente influenzato da eventi eccezionali come il ripristino degli effetti della sentenza n.3769/2018, depositata il 30 agosto 2018, dovuta all'avvenuta risoluzione delle transazioni sottoscritte, come meglio rappresentato in precedenza, che ha comportato la contabilizzazione degli interessi passivi di mora di competenza pari a € 11,2 milioni, delle spese come da sentenza di condanna per € 51 mila e la penale per mancato rispetto degli accordi pari a € 1 milione, inoltre a fronte dei ricorsi per decreto ingiuntivo, come sopra descritti, sono stati contabilizzati interessi attivi di mora per € 26,5 milioni parzialmente coperti, prudenzialmente, da uno specifico fondo svalutazione crediti pari a € 13,3 milioni (corrispondente al 50% degli interessi).

Il conto economico riferito alla "gestione caratteristica" si sarebbe comunque chiuso con un risultato netto positivo in sostanziale equilibrio.

La situazione patrimoniale al 31/12/2019 è stata riclassificata in termini di impieghi e fonti di finanziamento nel prospetto che segue:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO 2019			
Immobilizzazioni immateriali	236,80	Capitale sociale	500.000,00
Immobilizzazioni materiali	35.969,59	Riserve	351.931,62
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Totale mezzi propri	851.931,62
Attivo fisso	36.206,39		
		Totale passività consolidate	4.974.626,59
Lavori in corso	4.658.319,74		
Liquidità differite	127.040.869,69		
Liquidità immediate	3.892.780,23		
Attivo circolante	135.591.969,66	Totale passività correnti	129.801.617,84
CAPITALE INVESTITO	135.628.176,05	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	135.628.176,05

allo scopo di trarre alcune informazioni in ordine a:

- **MARGINE DI LIQUIDITA' SECONDARIO (o di TESORERIA)** pari a € 1.132.032 positivo in continuo miglioramento. Tale margine misura la capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i 12 mesi tramite la conversione in liquidità di poste a breve: cassa, conti correnti bancari e crediti commerciali esigibili entro 12 mesi, ovvero la capacità di assolvere agli impegni in scadenza senza considerare le rimanenze di magazzino.

- **CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)** pari a € 5.790.352. Esprime grandezze sia di tipo operativo (crediti, magazzino e debiti commerciali) sia di natura finanziaria (banche a breve, liquidità in cassa, valori bollati).
- **INDICE DI DISPONIBILITA' (o RAPPORTO CORRENTE)** dato da (attivo circolante/ passività correnti) risulta pari a 1,04.
- **RAPPORTO DI INDIPENDENZA FINANZIARIA** dato da (patrimonio netto/ totale attivo) risulta pari a 0,01.
- **INDICE DI ROTAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE** dato da (ricavi di vendita/ attivo circolante) risulta pari a 0,05.

Il Conto Economico al 31/12/2019 è stato riclassificato secondo lo schema che segue al fine di ampliarne la valenza informativa:

Riclassificazione di Conto Economico Valore Aggiunto	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.382.755,88
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.382.755,88
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-197.533,08
- Costi per servizi	-1.855.560,83
- Costi per godimento beni di terzi	-338.087,55
VALORE AGGIUNTO	3.991.574,42
- Costo per il personale	-4.304.660,09
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	-313.085,67
- Ammortamenti e svalutazioni	-13.817.020,94
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0,00
REDDITO OPERATIVO	-14.130.106,61
+ Altri ricavi e proventi	578.093,31
- Oneri diversi di gestione	-1.222.348,59
+ Proventi finanziari	26.539.910,10
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-11.228.240,61
REDDITO CORRENTE	537.307,60
+ Proventi straordinari	0,00
- Oneri straordinari	0,00
REDDITO ANTE IMPOSTE	537.307,60
- Imposte sul reddito	-490.865,37
REDDITO NETTO	46.442,23

Si forniscono inoltre i seguenti indici:

R.O.E. Return On Equity dato da (Reddito Netto/ Patrimonio Netto) che risulta pari a 41,31%;

R.O.I. Return On Investments dato da (Reddito Operativo/ Totale Attivo) che risulta pari a -10,42%;

R.O.S. Return On Sales dato da (EBIT/ Ricavi di vendita) che risulta pari a 8,42%.

Le informazioni e gli indicatori sopra riportati, unitamente alle informazioni riportate in bilancio, tenuto conto dell'attività dell'azienda e del contesto in cui la stessa opera, riteniamo rispondano all'informativa richiesta dal novato art. 2428 Codice Civile e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel documento del 14 gennaio 2009.

Per quanto riguarda le attività svolte nel tempo dalla Società con riferimento ai contratti scaturenti dagli Accordi di Programma Quadro (APQ) e dai progetti cofinanziati con risorse POR 2000-2006 e PO-FESR 2017-2013 si ritiene necessario relazionare quanto accaduto nel corso degli esercizi precedenti il cui iter si è concluso nel corso dell'esercizio in rassegna.

Con le note prot. 729/2018, prot. 752/2018 e prot. 753/2018 acquisite al protocollo della Società in data 14/02/2018, l'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali aveva comunicato alla Società l'avvio del procedimento di revoca dei finanziamenti afferenti gli interventi AGRO-DIFA, SAX e SICARS co-finanziati con risorse POR 2000/2006; inoltre, con le medesime note, l'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali aveva anche comunicato alla Società l'avvio delle azioni necessarie per il recupero di quanto già erogato per i progetti in questione per un totale indicato nelle suddette note pari ad € 4.038.333,10 IVA inclusa.

Tali decisioni, ai sensi di quanto comunicato con le predette note, furono assunte dal Dirigente Generale dell'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali per generiche "responsabilità ascrivibili alla società", nonché sulla base di un parere dell'ANAC del 21 ottobre 2015 che aveva ritenuto i predetti contratti "*nulli per violazione del principio di concorrenza*".

Con nota prot. 707 del 06/03/2018, la Società, entro i termini previsti dal comma 2, dell'art. 11 bis della L.R. n. 10/1991 e s.m.i., riscontrò e contestò le suddette note dell'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali, in quanto infondate in fatto ed in diritto, oltre che palesemente e gravemente fuorvianti sull'addebito di responsabilità, ascritto d'imperio in capo alla società, in assenza di alcuna motivazione ed in dispregio a qualsivoglia principio logico ancor prima che giuridico.

Preliminarmente si rilevava l'assoluta illegittimità dei procedimenti di revoca in oggetto, tenuto conto delle chiare e univoche considerazioni/precisazioni rappresentate dalla Corte dei Conti (Sezione di Controllo per la Regione Siciliana) nella Deliberazione n.144 dell'11/09/2017, relative ad una fattispecie analoga intercorsa, nel luglio 2017, fra le stesse parti (ossia fra l'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi e Sicilia Digitale) di cui si rappresenterà lo stato nel prosieguo della presente relazione.

Nelle note che si riscontravano, l'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi, ripropose, fra l'altro, lo stesso rinvio contenuto nelle revoche del luglio 2017 (destinatario, come già detto, della suddetta Deliberazione della Corte dei Conti) in ordine al predetto parere reso dall'ANAC (il 21/10/2015), su un'asserita richiesta dell'OLAF (Ufficio europeo per la Lotta Antifrode), afferente gli affidamenti effettuati dall'Amministrazione Regionale in favore di Sicilia e-Servizi Spa (oggi Sicilia Digitale Spa).

Premesso che a tutt'oggi la Società non ha mai ricevuto alcuna informazione né dall'OLAF né dall'ANAC, non si comprende il perché l'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi, nella ricostruzione degli eventi, abbia continuato ad omettere la pertinente attività istruttoria/ispettiva, posta in essere dalla Commissione Europea, in ordine agli affidamenti in favore di Sicilia e-Servizi Spa, conclusasi l'8/03/2011 con la seguente motivazione: *“nel quadro di un audit in corso del programma Sicilia 2007-2013 i servizi della Commissione hanno già controllato il bando di gara generale per la piattaforma della società dell'informazione cui è correlato il progetto specifico menzionato dall'onorevole deputato e non ha riscontrato prove di infrazioni”*.

L'illegittimità delle note in oggetto, nei termini prospettati, è ancor più grave laddove le stesse risultavano istruite dallo stesso Responsabile del Procedimento nella consapevolezza ed in dispregio ai rilievi emessi dalla Corte dei Conti, in sede istruttoria, il 13 luglio 2017, da cui discende la Deliberazione n. 144/2017.

Tralasciando le questioni di diritto, ex se troncanti in ordine alla già rilevata illegittimità dei procedimenti avviati dall'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi, resta comunque il fatto dell'ulteriore assoluta inconsistenza dell'addebito di responsabilità ascritto alla società, per le motivazioni, in sintesi, appresso esposte e documentate nella predetta nota della Società prot. 707/2018:

- per quanto riguarda il progetto AGRO-DIFA, non si possono imputare responsabilità alla Società per i ritardi accumulati nel corso dell'esecuzione dell'iniziativa progettuale, considerato che le medesime attività risultano bloccate a causa della mancanza della sottoscrizione delle convenzioni con le aziende che avrebbero dovuto utilizzare il sistema realizzato, azione a carico al Responsabile del Procedimento dell'iniziativa, il quale, fra l'altro, non ha mai provveduto ad effettuare le verifiche sulle attività svolte e completate successivamente al 15/01/2010, e comunque successivamente alla sua nomina con D.R.G. n. 1294 del 18/06/2012, né si ha evidenza di verifiche effettuate dallo stesso Responsabile del Procedimento per le attività in carico agli altri soggetti attuatori;

- per quanto riguarda il progetto SICARS, non si possono imputare responsabilità alla Società per i ritardi accumulati nel corso dell'esecuzione dell'iniziativa progettuale, considerato che le attività risultano bloccate a causa della mancanza della sottoscrizione delle convenzioni con enti/soggetti interni ed esterni all'Amministrazione Regionale, azione a carico dell'Amministrazione Regionale e sotto la responsabilità del Responsabile del Procedimento dell'iniziativa SICARS, il medesimo del progetto AGRO-DIFA e che, fra l'altro, non ha mai provveduto ad effettuare le verifiche sulle attività svolte e completate successivamente al 26/06/2009;
- per quanto riguarda il progetto SAX, non si possono imputare responsabilità alla Società per i ritardi accumulati nel corso dell'esecuzione dell'iniziativa progettuale, considerato che le relative attività risultano bloccate a causa della mancanza della sottoscrizione delle convenzioni con gli istituti scolastici destinatari dell'intervento, azione a carico dell'Amministrazione Regionale e sotto la responsabilità del Responsabile del Procedimento dell'iniziativa SAX, sempre lo stesso dei progetti AGRO-DIFA e SICARS e che, fra l'altro, non ha mai provveduto ad effettuare le verifiche sulle attività svolte e completate successivamente al 29/11/2010.

Infine, con la medesima nota prot. 707/2018 la Società chiese:

- in via principale, l'archiviazione dei procedimenti di revoca avviati dall'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi con le note prot.n.729 del 9.2.2018, n. 752 del 12.2.2018 e n.753 del 9.2.2018;
- in via di mero subordine, di esperire il tentativo di componimento bonario del disaccordo, con le modalità e nei termini di cui all'articolo 9 del Decreto Assessoriale n.1720 del 28 settembre 2011, ciò al fine di evitare lunghi e gravosi procedimenti giudiziari nell'ambito delle politiche di contenimento della spesa pubblica.

Con nota prot. 12152 del 12/03/2018 il Ragioniere Generale della Regione Siciliana accolse la richiesta della Società istituendo un'apposita Commissione al fine di tentare di risolvere la controversia insorta. Il tentativo di componimento bonario, la cui commissione si riunì in data 10/05/18 e 22/05/18, si concluse con esito negativo come rassegnato con nota prot. 23367 del 25/05/2018 dal Dirigente del Servizio 5 Partecipazioni. Si precisa che ad oggi, ad oltre due anni dalla chiusura di predetto componimento, non risultano ulteriori atti prodotti dall'Amministrazione Regionale su tale fattispecie.

Inoltre, si ritiene opportuno riprendere quanto già relazionato in occasione della presentazione del progetto di bilancio 2016 con riferimento alle note prot. 1545 e prot. 1546 del 31/03/2017, con le

quali l'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali aveva comunicato alla Società l'avvio del procedimento di annullamento di tutti i Decreti di approvazione dei contratti sottoscritti con l'Amministrazione Regionale finanziati con risorse PO FESR 2007-2013, inclusi tutti gli atti e provvedimenti conseguenti; inoltre, con le medesime note, l'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali aveva anche comunicato alla Società il recesso da tutti i contratti discendenti dai predetti Decreti e da ogni obbligo e adempimento contrattuale, nonché l'avvio del procedimento del recupero della quota parte di finanziamento già erogata per ciascun contratto per un totale indicato nelle suddette note pari ad € 47.524.810,45 IVA inclusa.

Tali decisioni, ai sensi di quanto comunicato con le predette note, erano state assunte dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali, che sulla base di un parere dell'ANAC del 21 ottobre 2015 ha ritenuto i predetti contratti "*nulli per violazione del principio di concorrenza*".

Successivamente a tali comunicazioni con i Decreti Dirigenziali (DDR) dal n. 59/2017 al n. 81/2017, il medesimo Dirigente Responsabile ha annullato in autotutela tutti i Decreti di approvazione dei contratti sottoscritti con la nostra Società e finanziati con fondi PO FESR 2007-2013, dichiarando la nullità di detti contratti e disponendo nel contempo il recupero delle somme già erogate a Sicilia Digitale, nonché degli interessi legali maturati alla data di emissioni dei predetti Decreti per un valore complessivo pari ad € 3.561.929,82.

La Società, in forza dei contratti in questione, ha reso attività ed eseguito forniture per un valore pari ad oltre € 61,5 milioni IVA inclusa; di questi circa € 54 milioni sono stati già fatturati, di cui 50,6 milioni di euro incassati, ed altri € 7,5 milioni si riferiscono a servizi resi e forniture eseguite non ancora fatturate.

Ciò premesso, nel rammentare che Sicilia Digitale S.p.A. ha sempre operato sulla base di contratti con l'Amministrazione Regionale e di provvedimenti regionali di finanziamento che sono in linea con le regole stabilite per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, a giudizio della Società i suddetti Decreti erano illegittimi, ed in virtù di tale considerazione si diede mandato agli avvocati Maria Beatrice Miceli e Guido Corso di diffidare l'Amministrazione Regionale al fine di segnalare l'opportunità di un riesame volto all'annullamento d'ufficio dei Decreti o, più semplicemente, al loro ritiro, sottraendoli al controllo della Corte dei Conti, vista la palese violazione dei principi che reggono l'autotutela e stabiliscono i limiti del relativo potere, sia dalla erronea applicazione delle regole di concorrenza, in virtù delle seguenti considerazioni:

- l'annullamento in autotutela può essere disposto entro un termine ragionevole e comunque non superiore a diciotto mesi (art. 21 nonies L. 241/1990 come modificato dalla L. 124/2015), mentre nel nostro caso vengono annullati Decreti adottati di sette anni addietro;
- decorso il termine, il potere di autotutela si estingue;
- l'annullamento d'ufficio presuppone comunque un interesse pubblico concreto e attuale all'annullamento, diverso dal mero interesse al ripristino della legalità;
- di questo interesse il provvedimento non si fa carico, ignorando, fra l'altro, che per effetto della fuoriuscita del socio privato, Sicilia Digitale (già Sicilia e-Servizi) non è più una società mista – pubblico-privata, ma è una società a totale partecipazione regionale che – come si legge nel parere ANAC sopra citato – “opera attualmente in regime di *in-house providing* su incarico e committenza del socio unico”; di conseguenza, il contratto di cui il provvedimento nega la validità, potrebbe essere comunque oggi tranquillamente stipulato;
- l'annullamento in autotutela può avere per oggetto solo un provvedimento amministrativo, non un contratto;
- per la sua stessa struttura il contratto, atto bilaterale non può essere annullato da una delle parti;
- l'annullamento o la declaratoria di nullità di un contratto può essere disposto solo dal giudice (art. 1441 e 1421 c.c.);
- il provvedimento amministrativo può essere annullato solo dall'organo che lo ha adottato o dall'organo che sia gerarchicamente ad esso sovraordinato;
- l'annullamento di provvedimenti del Ragioniere Generale, Direttore Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro non può essere disposto da un dirigente non generale anche se preposto ad un Ufficio istituito per il Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali (artt. 7 e 8 L.r. 10/2000);
- la legittimità di un provvedimento amministrativo, ed in particolare dei provvedimenti di finanziamento che oggi vengono annullati, va valutato alla stregua del quadro normativo esistente alla data in cui l'atto viene adottato;
- nel 2005, anno in cui si è svolta la gara per la scelta del socio privato e per l'affidamento allo stesso del servizio, non erano ancora entrate in vigore molte delle disposizioni richiamate nel parere dell'ANAC (codice dei contratti pubblici, d.lgs.vo n. 163/2006; D.P.R. n. 207/2010; L.r. siciliana n. 12/2011; comunicazione interpretativa della CE del 5.2.2009; d.l. n. 135/2009 convertito in L. 166/2009) né era intervenuta la giurisprudenza nazionale e comunitaria menzionata dall'ANAC; per

questa ragione detti dati normativi e giurisprudenziali non possono essere invocati per stabilire o per contestare la legittimità e la liceità del procedimento seguito dalla Regione Siciliana nel 2005;

- nel 2005, in assenza di una normativa generale sulle società miste, esistevano solo le regole generali stabilite dal d.lgs.vo n. 157/1995 (attuativo della direttiva 92/50/CEE) sugli appalti pubblici di servizi, che obbligavano le amministrazioni aggiudicatrici a scegliere il contraente col pubblico incanto o con la licitazione privata, salvo le ipotesi in cui era ammessa la trattativa privata, (art. 7); ed esisteva la norma speciale, contenuta nell'art. 78 L.r. n. 6/2001 “per lo svolgimento delle attività informatiche di competenza delle amministrazioni regionali, la Regione si avvale di una apposita struttura societaria, anche in forma di gruppo societario, con unica ed esclusiva funzione di servizio per la Regione stessa che opera secondo gli indirizzi strategici stabiliti dal Governo e secondo le direttive tecniche determinate dal Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali. La relativa partecipazione azionaria è posseduta prevalentemente dalla Regione”;

- a causa del vincolo posto dall'art. 78 della l.r. n. 6/2001, la Regione non poteva avvalersi, per lo svolgimento delle attività informatiche, che dell' “apposita struttura societaria“; pertanto non solo non era tenuta, ma non era neppure autorizzata a scegliere l'impresa chiamata a rendere questi servizi con la procedura di evidenza pubblica di cui al d.lgs.vo n. 157/1995;

- l'esclusiva legittimazione della società a prevalente partecipazione regionale a rendere il servizio nasceva direttamente dalla legge, che stabiliva anche un vincolo ai fini sociali da tradurre nello statuto (“unica ed esclusiva funzione di servizio per la Regione stessa”);

- l'art. 78 prefigurava una “società legale”, ossia le società istituite con legge o sulla base di legge per lo svolgimento di specifici compiti pubblici (dall'Azienda Tabacchi Italiani all'AGIP alla RAI);

- il problema della gara per la scelta del socio privato e l'affidamento del servizio fu risolto dalla Regione con una gara “a doppio oggetto”: sicché la gara fu indetta “per la scelta di un socio per la costituzione di una società per azioni avente ad oggetto lo svolgimento dell'attività informativa di competenza delle Amministrazioni Regionali e al quale affidare la realizzazione della Piattaforma Telematica Integrata della Regione Siciliana”;

- questo schema ha trovato l'avallo della giurisprudenza amministrativa (Cons. St., parere n. 456/2007; Ad. pl. n. 1/2008) e della stessa ANAC (v. pag. 3-4 del parere: secondo il quale nel nostro caso, “sembrerebbe rispettata la condizione – indicata dalla giurisprudenza – della gara a doppio oggetto, legittimante l'affidamento al socio privato di contratti pubblici”);

- con sentenza 15 ottobre 2009 – proc C-196/08, Acoset S.p.A., emessa su domanda di pronuncia pregiudiziale fatta dal TAR Catania (ord.za n. 164/2008), la Corte di Giustizia Ce ha statuito: “Gli

artt. 43, 49 e 86 CE (libertà di stabilimento, libertà di prestazione di servizi, imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale) non ostano all'affidamento diretto di un servizio pubblico ad una società a capitale misto, pubblico e privato, costituita specificamente al fine della fornitura di detto servizio e con oggetto sociale esclusivo, nel quale il socio privato sia selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica, previa verifica dei requisiti finanziari, tecnici, operativi e di gestione riferiti al servizio da svolgere e delle caratteristiche dell'offerta in considerazione delle prestazioni da fornire, a condizione che detta procedura di gara rispetti i principi di libera concorrenza, di trasparenza e di parità di trattamento imposti dal Trattato CE per le concessioni”;

· l'ANAC, tuttavia, richiamando la giurisprudenza amministrativa secondo cui la gara a doppio oggetto è legittima alla condizione che “le prestazioni relative ai servizi da svolgere siano state concretamente, precisamente, temporalmente e oggettivamente determinate”, ritiene che nel nostro caso gli atti di gara non abbiano previsto “in maniera concreta, precisa, temporalmente ed oggettivamente specificata la prestazione da affidare al socio privato”; e che pertanto essi non siano “conformi alle chiare indicazioni della giurisprudenza”, con conseguente “chiara violazione del principio di concorrenza, sottraendo, in tal modo, al mercato una serie indefinita di contratti pubblici di valore indeterminato”; tale valutazione viene ripresa nel provvedimento contestato e posta a base dell'annullamento d'ufficio degli atti di finanziamento e della declaratoria di nullità dei contratti. L'indirizzo giurisprudenziale richiamato, elaborato in assenza di una normativa sulle società miste, è stato formulato in relazione ad ipotesi in cui l'amministrazione aggiudicatrice, per l'acquisizione di un servizio non disciplinato da una legge speciale, decide in via amministrativa di procedere alla costituzione di una società mista. Radicalmente diversa è l'ipotesi in cui sia il servizio che la società mista, come strumento per assicurarlo all'amministrazione aggiudicatrice, sono previsti dalla legge; in casi del genere non è immaginabile che il servizio possa esser reso da imprese diverse da quella gestita dal socio privato e che perciò manca un mercato pregiudicato (giuridicamente) dalla violazione delle regole di concorrenza dal momento che è la legge che “riserva” il servizio alla società mista (e, all'interno di questa, al socio privato). Questa diversa ipotesi è stata esaminata dal Consiglio di Stato, VI Sez., nella sentenza n. 1555/2009 che chiarisce il senso della “determinatezza o della determinabilità delle prestazioni”, quando è la legge che indica la società mista per l'erogazione all'amministrazione di un servizio determinato; in quel caso veniva contestata dal ricorrente la applicazione dell'art. 15 della L. 194/1984 (“Ai fini dell'esercizio delle competenze statali in materia di indirizzo e coordinamento delle attività agricole e della conseguente necessità di acquisire e verificare tutti i dati relativi al settore agricolo nazionale, il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali è autorizzato all'impianto di un sistema informativo

agricolo nazionale attraverso la stipula di una o più convenzioni con società a prevalente partecipazione statale, anche indiretta, per la realizzazione, messa in funzione ed eventuale gestione temporanea di tale sistema informativo in base ai criteri e secondo le direttive fissate dal Ministro medesimo”); sulla base di detta disposizione (la cui struttura è del tutto simile a quella dell’art. 78 della L.r. n. 6/2011) è stato costituito il SIAN (la società mista, Servizi Informativi Agricoli Nazionali). Il ”concetto di determinazione del servizio messo in gara” va rapportato “ai compiti del SIAN medesimo” ossia “all’ampiezza della missione affidata a quest’ultimo” e quindi deve ritenersi pienamente legittima “la previsione della eventualità di servizi ulteriori” purchè si mantengano nell’ambito della previsione legislativa. Per giustificare la sua conclusione il Consiglio di Stato, nella sentenza richiamata, ha citato anche la Comunicazione interpretativa della Commissione Europea 5.2.2008 (C. 6661/2007) sui partenariati pubblico-privati, che espressamente prevede “la possibile assegnazione di nuove incombenze (rispetto a quelle originariamente prefissate)”;

- l’ANAC non ha tenuto conto della specificità della società mista prevista dalla legge per l’espletamento, da parte del socio privato, del servizio a favore dell’amministrazione aggiudicatrice;
- le considerazioni fatte da ANAC, sono assunte sulla scorta di documentazione generica (assunta da internet) e non tengono in considerazione, tra l’altro, che tutti i contratti in discussione sono stati affidati solo a seguito di pertinente e vincolante parere di congruità rilasciato dallo CCSIR (Commissione Coordinamento Sistemi Informativi Regionali) e che gli stessi sono stati garantiti nelle loro obbligazioni, a carico della Società, da apposita fidejussione dal valore di appena 20 (venti) milioni di euro;
- in ogni caso, l’ANAC, pur manifestando perplessità sulla prassi seguita nella Regione Siciliana, non ha suggerito o previsto l’annullamento d’ufficio dei Decreti di finanziamento o la declaratoria di nullità dei contratti;
- i provvedimenti annullati hanno ottenuto il visto preventivo della Corte dei Conti, organo di controllo preposto alla verifica degli atti amministrativi;
- a seguito di un’interrogazione al Parlamento europeo dell’on. Rita Borsellino del 31 gennaio 2011, Johannes Hohn, a nome della Commissione, si è così espresso: “Nel quadro di un audit in corso del programma Sicilia 2007-2013 i servizi della Commissione hanno già controllato il bando di gara generale per la piattaforma della società dell’informazione cui è correlato il progetto specifico menzionato dall’onorevole deputato e non ha riscontrato prove di infrazioni”;
- nei contratti, tra la valutazione della Commissione europea, cui il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE) attribuisce compiti di vigilanza sull’applicazione delle regole di concorrenza e in particolare sulla loro osservanza da parte delle imprese pubbliche (art. 106 par. 3),

e la valutazione dell'ANAC, non si comprende perché l'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali debba privilegiare il punto di vista dell'ANAC;

· l'ANAC ha risposto al quesito posto dall'Ufficio europeo per la Lotta Antifrode (OLAF), il cui contenuto è sconosciuto alla nostra Società, ma non ha ritenuto di esercitare i poteri che essa deve esercitare quando accerta “fenomeni particolarmente gravi di inosservanza o di applicazione distorta della normativa di settore” o accerta che dalla esecuzione di contratti pubblici sia derivato “pregiudizio per il pubblico erario” (art. 213 co. 3 lett. c) e b) d.lgs.vo n. 50/2016).

Tutto ciò considerato la nostra Società come sopra anticipato diffidò in data 18/07/2017 l'Assessore Regionale all'Economia, il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro ed il Dirigente dell'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, a ritirare o ad annullare i Decreti Dirigenziali (DDR) dal n. 59/2017 al n. 81/2017 con cui il predetto Ufficio annullò i Decreti Dirigenziali di approvazione e finanziamento dei contratti in questione ed dichiarò la nullità dei contratti.

Finalmente, in data 04/06/2019 e 06/06/2019 sono stati pubblicati sul sito della Regione Siciliana i Decreti del Dirigente Generale (DDG) dal n. 60/2019 al n. 62/2019, dal n. 66/2019 al n. 75/2019, dal n. 77/2019 al n. 83/2019 e dal n. 85/2019 al n. 87/2019, con i quali il Dirigente Generale dell'ARIT ha annullato i Decreti Dirigenziali (DDR) n. 59/2017 al n. 81/2017. Il Dirigente Generale dell'ARIT con i suddetti Decreti considera, di conseguenza, *“non necessario qualsiasi tipo di riscontro al citato Atto dichiaratorio e di diffida del 18/07/2017 trasmesso con PEC dall'Avv. Maria Beatrice Miceli in nome e per conto di Sicilia Digitale”*. Inoltre i Decreti hanno disposto la disimputazione delle somme a valere sul PO-FESR ed hanno decretato che tutti gli ulteriori provvedimenti consequenziali a detti provvedimenti, anche per il recupero delle somme erogate e il risarcimento del danno subito dalla Regione saranno adottati all'esito del procedimento giudiziale RG. n. 3575/2016 riferito al giudizio innanzi al tribunale promosso da Sicilia e-Servizi Venture. A tal proposito si ritiene opportuno evidenziare come questi ultimi decreti di annullamento siano in linea con quanto richiesto e sostenuto dalla Società con il predetto atto di diffida.

In conclusione, avendo la Società operato sulla base di contratti con l'Amministrazione Regionale e di provvedimenti regionali di finanziamento che sono in linea con le regole stabilite per l'attuazione del PO-FESR 2007/2013 e del POR 2000/2006, la Società, per tutte le anzidette motivazioni ha valutato l'assoluta ininfluenza delle fattispecie sopra descritte ai fini della stesura del Bilancio per l'esercizio 2019.

Alla data di redazione della presente relazione, la Società ha circa 26 contenziosi in itinere la maggior parte dei quali valutati come rischi “remoti”. Tali giudizi pendenti riguardano cause

promosse dal personale ed ex-personale della Società e dell'ex socio privato, da Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l., come meglio descritti in precedenza, e da altri fornitori. La Società da parte sua ha avviato azioni nei confronti di fornitori, ex-dipendenti e precedenti Amministratori della Società. L'organo amministrativo ha proceduto ad una attenta disamina delle fattispecie al fine di valutare le possibili implicazioni che tali controversie possano generare in termini di effetti, anche di rilevanza contabile-amministrativa per la Società e conseguentemente per il Socio Unico, Regione Siciliana, che è stata oggetto di corrispondenza con il Socio stesso e di adeguato trattamento contabile nel presente bilancio. Occorre, a tal proposito, evidenziare che solo alcuni dei contenziosi in essere sono stati valutati come possibili e che conseguentemente meritano una specifica menzione in questa sede.

In data 05/08/2008 è stato sottoscritto fra la Società e l'Amministrazione Regionale un contratto per la realizzazione del "Sistema Informativo Regionale per il Controllo, la Gestione ed il Monitoraggio della spesa farmaceutica (CGMSF)", regolarmente registrato dalla Corte dei Conti. In esecuzione a quanto previsto nel sopracitato contratto, in data 09/10/2008 è stato sottoscritto il consequenziale sub-contratto con Q.E.I. srl, titolare del diritto esclusivo di sfruttamento del sistema da utilizzare nel progetto CGMSF. In data 28/12/2009, tuttavia, il contratto principale è stato risolto dalle parti su richiesta e in accoglimento a quanto sollecitato dall'Assessorato alla Sanità; per effetto della risoluzione del contratto principale, in data 22/01/2010 è stato consequenzialmente risolto il sub-contratto sottoscritto con Q.E.I. srl che ha citato Sicilia e-Servizi spa innanzi al Tribunale Civile di Palermo. L'adito tribunale, con la sentenza n.4210/2016, ha condannato la società a risarcire a Q.E.I. una danno quantificato in €.1.061.591,94. Detta somma, all'esito di una pertinente procedura esecutiva, è stata assegnata ed erogata alla società Q.E.I. Avverso la sentenza n.4210/2016 la Società ha proposto appello per la riforma della stessa e la restituzione delle somme erogate.

Con i motivi di appello - cfr relazione del difensore Avv. Prof. Vincenzo Di Cataldo del 05/07/2017 che in questa sede si condivide – Sicilia e-Servizi ha affermato che la sentenza non definitiva ha errato nell'aver accertato una violazione, da parte di SISE, dell'obbligo di buona fede in pendenza della condizione risolutiva. Infatti, con detta sentenza non definitiva, il Tribunale ha accertato l'avvenuta risoluzione del contratto tra SISE e QEI quale effetto della risoluzione del contratto a monte tra la Regione e SISE; ha rigettato la domanda di accertamento del preteso inadempimento di SISE; ha poi addebitato a SISE una violazione dell'obbligo di buona fede, tra la conclusione del contratto e la sua risoluzione. Tale statuizione è errata. Il Tribunale ha eseguito una ricostruzione in fatto parziale ed incompleta, e ha errato nell'imputare a SISE una (non meglio chiarita, ma in realtà inesistente) 'inerzia' che avrebbe integrato violazione del dovere di leale collaborazione tra le parti. In ogni caso, non poteva essere liquidato alcun danno in favore di QEI perché QEI non ha subito

alcun danno risarcibile. In particolare, la sentenza definitiva ha errato nel far uso di criteri non appropriati di liquidazione del danno e nell'individuare voci di danno inesistenti. QEI non ha fornito alcuna prova del nesso causale tra i fatti in questione e quanto portato dai pretesi documenti prodotti; ancora, non vi è alcuna prova delle attività che ivi appaiono svolte, né prova alcuna dell'effettivo pagamento degli importi che QEI ha unilateralmente indicato. Tutte le presunte attività di collaborazione con terzi, che QEI ha pretestuosamente addotto, sono evidentemente non causalmente riferibili al rapporto contrattuale in questione; altrettanto evidentemente, non vi è alcun collegamento causale rispetto alle esposizioni che QEI ha verso le banche, come pure altrettanto irrilevante, per la stessa evidente assenza di nesso causale, è la produzione documentale (CUD) riferita alle posizioni dei dipendenti di QEI. Infine, quanto al lucro cessante, del tutto irrilevante e inattendibile è la quantificazione operata da QEI in citazione, fondata su una mera proiezione unilateralmente predisposta; come tale, priva di qualsivoglia oggettivo elemento probatorio a supporto. Allo stato non è possibile prevedere l'esito del giudizio, anche se i motivi di appello sopra ricordati in rapida sintesi (e più analiticamente esposti in atto di citazione in appello) inducono a ritenere possibile la riforma integrale delle sentenze impugnate.

Prevedibile evoluzione futura

Avuto riguardo alla prevedibile evoluzione futura, in linea con quanto deliberato dalla Giunta Regionale di Governo (Deliberazione n. 116 del 06/03/2018) in sede di approvazione della "Agenda Digitale Sicilia", la Società, nell'ambito della nuova configurazione della governance regionale ICT, dovrebbe svolgere le seguenti attività:

- progettazione, realizzazione e gestione della "Piattaforma Digitale Integrata" (PDI);
- definizione delle regole tecniche per tutti i servizi di cooperazione applicativa ed accesso ai sistemi informativi regionali;
- fornitura dei servizi di consulenza tecnica alle strutture regionali con riferimento alle architetture applicative e tecnologie in relazione ai sistemi informativi delle stesse;
- gestione in esercizio dei sistemi informativi affidati;
- gestione in esercizio del datacenter regionale, futuro Polo Strategico Nazionale (PSN) e attuazione del "Piano di interconnessione" tra le strutture regionali.

Quanto definito dalla suddetta Deliberazione di Governo, conferma il ruolo strategico della Società nell'ambito dello sviluppo del comparto ICT della Regione Siciliana.

In tale scenario, occorre valutare, anche sulla base del principio di revisione internazionale ISA n. 570 la "continuità aziendale al fine di individuare eventi e circostanze che in qualche modo possano minare la continuità aziendale generando rischi di natura finanziaria, gestionale ed altro.

A tal proposito si ritiene opportuno richiamare alcuni punti già esposti in precedenza che mettono in evidenza che la Società ha vissuto e vive una fase caratterizzata da incertezze a livello organizzativo, gestionale e finanziario.

In merito alla transazione sottoscritta con l'ex socio privato si è ampiamente illustrata la criticità finanziaria derivante dal mancato rispetto della stessa.

Sotto in profilo operativo il principale contratto scaduto in data 31/12/2019 è stato prorogato fino al 28/02/2020 ed attualmente la Società opera in assenza di contratto.

In questo scenario particolarmente complesso e sfidante, la Società si trova sostanzialmente a dover affrontare i potenziali rischi ed incertezze con un unico attore, la Regione Siciliana, che si trova ad essere il socio unico della Società, il controllore nella veste del controllo analogo, l'unico cliente, il principale debitore nei confronti della Società ed al tempo stesso anche creditore della stessa. Risulta evidente che con una proficua collaborazione con l'Amministrazione Regionale, alla quale si fa affidamento, la Società risolverebbe ogni possibile incertezza.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'anno 2020 è stato fortemente influenzato dal diffondersi della pandemia, come classificata dall'OMS, dei COVID-19. I primi contagi vengono fatti risalire a Gennaio 2020 con il picco raggiunto nel corso dei mesi di Marzo e Aprile 2020 periodo in cui sia il Governo che la Regione Siciliana hanno provveduto ad emanare diverse disposizioni, Decreti Legge e Ordinanze che hanno posto forti limitazioni alle libertà personale e conseguentemente anche al normale svolgimento delle attività produttive inclusa quella della nostra Società. In particolare, anche grazie alle competenze e alla tipologia di servizi erogati a favore dell'Amministrazione Regionale, la Società ha immediatamente reagito alle nuove condizioni a contorno continuando ad erogare tutti i servizi resi in modalità "smart-working" e garantendo all'Amministrazione Regionale tutto il supporto necessario per far sì che i dipendenti della stessa potessero continuare ad operare da remoto. Con l'avvio della cosiddetta Fase-2 la Società ha deciso di ricondurre l'attività operativa alla modalità "on-site" e quindi alla normalità. In questo contesto, al fine di garantire la salute del proprio personale, la Società si è dotata di dispenser di igienizzante installati in diversi punti dello stabilimento, si è provveduto a contrattualizzare una ditta specializzata per il servizio di disinfezione quotidiana dei locali adibiti ad uffici, sono stati acquistati di protezione individuale per renderlo disponibile al personale, infine è stato acquistato un termoscanner che è stato dato in dotazione al servizio di portineria per monitorare tutti gli ingressi presso la sede della Società.

La nostra Società ritiene che gli effetti della pandemia sulla gestione societaria possano essere ricondotti agli oneri aggiuntivi sostenuti e da sostenere in seguito per gli acquisti di beni e servizi

volti alla tutela della salute e della sicurezza del personale che verranno in parte recuperati attraverso il meccanismo del credito d'imposta.

Infine, a proposito del periodo appena trascorso, riteniamo che quanto accaduto sia la principale causa del ritardo della sottoscrizione del Contratto di Servizio con l'ARIT scaduto in data 28 Febbraio 2020.

Nello stesso periodo, in data 31 marzo 2020 si è verificato il fenomeno dello "sfondellamento" dei solai al piano terra dello stabile, il sopralluogo dei Vigili del Fuoco, con verbale dell'intervento trasmesso via PEC in data 10 Aprile 2020, conferma l'inagibilità di gran parte dei locali del piano rialzato. Dalla verifica dei solai dello stabile emerge che la superficie fruibile al piano terra è ridotta dell'89.29%, quindi da 1.232 mq di superficie lorda al piano rialzato ne sono rimasti fruibili solo 132 mq, mentre il piano cantinato presenta copiose infiltrazioni e al piano secondo sono dichiarate inagibili due stanze riducendo la superficie fruibile del 5%. A conclusione dei saggi si riscontra che al piano rialzato sono divenute indisponibili n.116 postazioni di lavoro.

Inoltre, come già rappresentato sopra, la Società, in data 3 Febbraio 2020, ha ricevuto *diffide ad adempiere* a causa del mancato pagamento delle rate previste per i mesi di Novembre e Dicembre 2019 e Gennaio e Febbraio 2020, dovuto alla situazione di cassa della Società, per complessivi € 6.166.666,68; quanto accaduto è stato analiticamente contabilizzato in applicazione del principio di competenza nel progetto di Bilancio in esame.

Infine, meritevole di menzione è il fatto che la Società nei primi mesi del 2020 ha presentato al Tribunale di Palermo ricorsi per Decreti Ingiuntivi nei confronti dell'Amministrazione Regionale per complessivi € 45.651.720, che rappresentano una parte dei ricorsi sui quali sta lavorando la Società, che sono stati integralmente accolti e notificati tra il 9 marzo 2020 ed il 28 aprile 2020; gli effetti economico-patrimoniali sono stati rilevati per competenza nell'esercizio 2019.


Sicilia Digitale Unico
L'AMMINISTRATORE UNICO
Dott. Carmine Canonico

SICILIA DIGITALE S.p.a

Società Unipersonale
Sede Legale: Via Amm. Paolo Thaon De Revel 18/20 PALERMO PA
Iscritto al Registro delle Imprese di Palermo - C.F. e n. iscrizione 05468260822
Iscritta al R.E.A. di Palermo al n. PA -257023
Capitale sociale Euro 500.000,00 interamente versato.
Società soggetta a direzione e coordinamento della Regione Siciliana

Nota Integrativa

Bilancio al 31/12/2019

Introduzione alla Nota Integrativa

La Nota integrativa è redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Il Bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3 comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Principi di redazione del bilancio

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, ai principi contabili nazionali ed alla regolamentazione comunitaria, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli risultati effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo è stata data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli forniti laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa e il Rendiconto Finanziario sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltivamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del Bilancio è basata, quindi, sui principi e i postulati previsti dalla normativa, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, tenendo conto della sostanza economica dell'operazione e con riferimento ad ogni elemento dell'attivo e del passivo.

I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se e quando sono stati realizzati e i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati ai ricavi di competenza.

I principi e i criteri di valutazione sono stati applicati con continuità rispetto agli esercizi precedenti.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della legge 19 marzo 1983 n 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali iscritti a bilancio non prevedono il pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non sono stati iscritti sulla base del criterio del costo ammortizzato.

I costi con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Spese di manutenzione su beni di terzi: 5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singola spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex articolo 2426 comma 1 n 3 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Materiali

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai paragrafi 45 e 46 si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo eventuali sconti commerciali di ammontare rilevante.

Le spese incrementative sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un effettivo aumento della produttività o di un allungamento della vita utile del cespite.

I coefficienti di ammortamento sono riportati nella tabella seguente:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota
Cabina elettrica	10%
Impianti elettrici	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Telefonia Mobili e Fissa	20%
Autovetture	25%
Altri beni materiali	15%

I cespiti completamente ammortizzati rimangono contabilizzati fino al momento della loro dismissione, così come previsto dall'OIC 16.

Attivo Circolante

I lavori in corso su ordinazione sono valutati, ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n 11 c.c. sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire un'adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio.

Crediti e Debiti

Ai sensi degli OIC 15 e 19 i crediti e i debiti sono valutati col criterio del costo ammortizzato se dall'applicazione di tale criterio la valutazione differisce in modo rilevante dal valore nominale. Ai sensi dell'art. 13 c. 2 D.lgs. 139/2015 la società si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle poste già iscritte in contabilità al 01/01/2016 e i cui effetti non sono ancora esauriti. I crediti commerciali sono esposti al valore presumibile di realizzo mediante accantonamento al fondo svalutazione crediti secondo quanto previsto dall'OIC n 15. Il fondo svalutazione crediti è stato portato a diretta rettifica dell'attivo C.II.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono stati rilevati analiticamente e determinati nel rispetto del principio della competenza economica temporale dei componenti di reddito o di costi comuni a più esercizi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di

costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibili di realizzo. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale. Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. Nei risconti passivi sono iscritti ricavi comuni a due o più esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi si riferiscono ad accantonamenti per rischi specifici, detti oneri alla data di chiusura del presente esercizio sono di esistenza probabile ma tuttavia non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per un'analisi dettagliata si rinvia al commento nei prospetti della variazioni riportati più avanti.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rilevazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Costi e Ricavi

Sono contabilizzati secondo il principio della prudenza e della competenza economico temporale al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi dei servizi resi sono determinanti sulla base dei profili professionali impiegati nell'erogazione degli stessi e dal recupero dei costi sostenuti per conto del cliente.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sono state accantonate secondo il principio di competenza esse rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote correnti e le norme vigenti a titolo IRES e IRAP.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della Nota Integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo		2.120	2.120
Valore di bilancio		2.120	2.120
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	59		59
Altre variazioni	296	-2.120	-1.824
Totale variazioni	237	-2.120	-1.883
Valore di fine esercizio			
Costo	296		296
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59		59
Valore di bilancio	237		237

La voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferisce all'acquisto di un software mentre la voce altre immobilizzazioni immateriali riguarda lavori di ristrutturazione di alcuni uffici effettuati in anni precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 941.676; i fondi ammortamento ed i fondi svalutazione risultano essere pari ad € 905.706; la consistenza finale è pari ad € 35.970.

Nell'anno sono state contabilizzate le quote di ammortamento pari ad € 28.935.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	210.424	704.546	20.329	935.299
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	173.477	686.526	8.842	868.845
Svalutazioni			7.926	7.926
Valore di bilancio	36.947	18.020	3.561	58.528
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	19.911	7.611	1.413	28.935
Altre variazioni	1	845	5.531	6.377
Totale variazioni	-19.910	-6.766	4.118	-22.558
Valore di fine esercizio				
Costo	210.425	705.391	25.860	941.676
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	193.388	694.137	10.255	897.780
Svalutazioni			7.926	7.926
Valore di bilancio	17.037	11.254	7.679	35.970

Impianti e Macchinario:

Le voci si riferiscono all'impianto elettrico di cui si è dotata la società.

Attrezzature Industriali e commerciali:

Le voci si riferiscono agli elementi di arredo, computer e strumenti telefonici di cui si è dotata la società per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Altri Beni:

Si riferiscono ad attrezzatura per rilevazioni meteorologiche ed attrezzatura minuta svalutati in esercizi precedenti, all'impianto di condizionamento di cui si è dotata la società, al cancello di ingresso alla rampa di accesso al piano seminterrato. Nell'anno sono stati acquistati dei terminali apri porta e a muro ed è stata riscattata un'autovettura per la quale era in corso un contratto di leasing.

Attivo Circolante**Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo**

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Rimanenze**Analisi delle variazioni delle rimanenze**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo		0	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0	
Lavori in corso su ordinazione	4.658.320	0	4.658.320
Prodotti finiti e merci		0	
Acconti		0	
Totale rimanenze	4.658.320	0	4.658.320

La voce "Lavori in corso su ordinazione" si riferisce a commesse non concluse alla data di chiusura dell'esercizio. Il loro valore è invariato rispetto a quanto rilevato al 31/12/2018 e si riferisce a milestone progettuali assegnati a Sicilia e Servizi Venture, in qualità di fornitore, che risultano ancora non completate, quindi in corso di lavorazione. La valutazione di questa voce è effettuata sulla base del metodo della percentuale di completamento.

La tabella che segue fornisce un dettaglio analitico dei valori al 31/12/2019:

RIMANENZE FINALI AL 31/12/2019	
ACRONIMO ATTIVITA'	IMPORTO
Progetto AFRO DIFA	91.220,00
Progetto CST	8.048,98
Progetto SAX	11.295,39
Progetto SITIR	48.982,88
Progetto SICARS	56.976,92
Progetto SETT	24.405,60
Progetto RMMG	90.440,01
Progetto EDARS	40.371,67
Progetto BDRA	26.225,00
Progetto AD COEC COAN	1.450.680,46
Progetto IRESS-G	323.103,00
Progetto CU SSRS	58.146,46
Progetto SI-SUES-118	40.530,00
Progetto SI-GTS	43.788,70
Progetto E RMMG	650.025,23
Progetto SI DEMAR	8.395,73
Progetto CST II	95.967,20
Progetto SIBECU	1.057.991,92
Progetto FACTOR 20	207.743,26
Progetto SIS NAR F	18.709,58
Progetto NAR-INT	32.001,75
Progetto SI-ARPA_R-F	130.337,27
Progetto SILL-RS	15.443,93
Progetto PIC SIMC	300
Progetto PIC-ALP	14.817,50
Progetto PIC-DII	47.150,00
Progetto CUP SSRS-PRELE	65.221,30
TOTALE	4.658.319,74

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Dettaglio	Consistenza iniziale	Increment.	Decrementi	Consistenza Finale
<i>Verso controllanti</i>					
	Fatture da emettere a controllanti	22.790.729	2.208.506	1.783.906	23.215.329
	Nota credito da emettere a control.	-1.049.749	-12.946		-1.062.695
	Clienti controllanti	78.490.407	34.654.815	11.995.005	101.150.217
	Fondo Svalut. crediti v/controlanti	-3.862.895	-516.000		-4.378.895
	Fondo Svalut. Crediti per int. di mora		-13.269.906		-13.269.906
	Totale	96.368.492	23.064.469	13.778.911	105.654.051

Le voci sono relative a partite creditorie per lavori eseguiti e servizi resi in essere al 31/12/2019. La voce "Clienti Controllanti" si riferiscono a fatture emesse sulla base delle previsioni contrattuali contenute nelle convenzioni, contratti e verbali di affidamento sottoscritti con l'Amministrazione Regionale e ad incarichi al 31/12/2019. In particolare le attività progettuali e una tantum sono state fatturate previa verifica del loro regolare completamento da parte del cliente, mentre i canoni di Gestione e Conduzione sono stati fatturati al contestuale invio dei report di periodo relativi ai Livelli di Servizio. Inoltre sono stati rilevati gli interessi attivi di mora per un importo pari a € 26,5 milioni derivanti dai ricorsi per decreti ingiuntivi notificati all'Amministrazione Regionale per € 45,7 milioni.

Le "Fatture da emettere a controllanti" riguardano principalmente attività progettuali completate in attesa di sottoscrizione dei relativi "Stati di Avanzamento Lavori" e/o espletamento dei collaudi da parte dell'Amministrazione Regionale.

Le note credito da emettere a clienti terzi si riferiscono principalmente alle penali applicabili sulle attività di "Gestione e Conduzione" e "Garanzia Manutenzione" relative ai ticket sui quali non sono stati rispettati i livelli di servizio contrattualmente previsti e al valore delle licenze Microsoft fatturate e non installate. La sezione relativa alle "Operazioni con Parti Correlate" riporta i dovuti approfondimenti in merito ai crediti vantati nei confronti della Regione Siciliana. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad incrementare il Fondo Svalutazione Crediti a livello di portafoglio trattandosi di crediti numerosi ed individualmente poco significativi. La Società, pur non avendo rilevato nel tempo alcuna perdita su crediti e nonostante abbia incassato nel corso dell'esercizio fatture relative agli esercizi precedenti ha ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento sul portafoglio sulla base dell'anzianità, prendendo in considerazione le fatture ancora da incassare emesse tra il 2009 ed il 2016 e della fonte di finanziamento dei crediti vantati nei confronti dell'Amministrazione Regionale applicando una percentuale di svalutazione decrescente dal 27,5% al 2,5%.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla creazione di un Fondo Svalutazione Crediti per interessi di mora maturati fino al 31 dicembre 2019 a seguito della notifica da parte del Tribunale di Palermo all'Amministrazione Regionale dei ricorsi per Decreto Ingiuntivo presentati dalla Società. La società ha ritenuto opportuno procedere a tale accantonamento applicando prudenzialmente una percentuale di svalutazione del 50%.

	Dettaglio	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
<i>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>					
	Fatture da emettere v/imprese controllate da	83.904			83.904

controllanti		
Crediti v/imprese controllate da controllanti.	518.500	518.500
Fondo Svalut, crediti v/imprese controllate da controllanti	-292.038	-292.038
Totale	310.365	310.365

Le voci sono relative a partite creditorie verso Sicilia Patrimonio Immobiliare, Sicilia e-Ricerca, Sviluppo Italia Sicilia e Lavoro Sicilia essenzialmente legate ai canoni di sublocazione ed al recupero degli oneri comuni della sede di Via Thaon De Revel - Palermo anticipati dalla nostra Società. Il Fondo svalutazione crediti si riferisce all'intera posizione creditoria vantata nei confronti di Sviluppo Italia Sicilia S.P.A. messa in liquidazione in data 04/06/2016 e di Lavoro Sicilia a seguito del fallimento della stessa società disposto dal Tribunale di Palermo con sentenza n 74/2015, mentre per quanto riguarda l'anzianità dei crediti vantati nei confronti di Sicilia e-Ricerca SpA, che è stata oggetto di fusione per incorporazione in INFORNAC SpA in Liquidazione e di Sicilia Patrimonio Immobiliare SpA in liquidazione si è provveduto alla svalutazione degli stessi per una percentuale pari al 50%.

Dettaglio	Consistenza iniziale	Incrom.	Decremen	Consistenza Finale
Crediti tributari				
Eraio c/iva in liquidazione	848.409	31.332	817.301	62.440
Iva sospesa acquisti art. 17 ter dpr 633/72	71.846	239.410	267.417	43.839
Ritenute Subite su interessi att.bancari	82	26		108
Erario c/rimborso Iva	6.523.514			6.523.514
Erario c/Acc. IRES	34.774		34.774	
Erario c/Acc. IRAP	65.741		65.741	
Erario c/rimborsi	5.200		5.200	
Totale	7.549.566	270.768	1.190.433	6.629.901

La voce "Crediti tributari" è prevalentemente formata dal credito verso l'Erario per l'IVA sulla dichiarazione annuale, dal credito per IVA richiesta a rimborso, dall'IVA relativa a fatture ricevute ex art. 17 ter Dpr 633/1972 con Iva sospesa.

Dettaglio	Consistenza iniziale	Incrom.	Decremen	Consistenza Finale
Crediti verso altri				
Anticipi a fornitori terzi	1.362.147	622	613	1.362.156
Depositi cauzionali per utenze	3.585			3.585
Crediti vari v/terzi	244.707	3.387	15.310	232.784
Crediti vari v/Si.Se. Venture	1.074.670			1.074.670
Accantonam. Somme Pignorate	8.755	693.824	683.755	18.824
Crediti vari v/QEI	1.182.553			1.182.553

Fornitori terzi Italia	76	76		
Fondo svalutazione crediti diversi	-1.285.000			-1.285.000
Cred.pag. trans. Accenture spa		2.341.667		2.341.667
Cred.pag. trans. Enginnering		4.825.000		4.825.000
Somme pignorate Unicredit		1.895.904		1.895.904
Totale	2.591.491	9.760.404	689.754	11.652.142

La voce "Crediti verso altri" è formata prevalentemente da anticipazioni a fornitori e da crediti scaturenti da pignoramenti. Gli anticipi a fornitori terzi si riferiscono ad anticipazioni, contrattualmente previste erogate a Sicilia e-Servizi Venture per € 1.259.559 e ad Agile Srl per la fornitura del sistema ERP per € 102.448. I crediti Vari verso terzi riguardano in larga misura crediti vantati nei riguardi di dipendenti ed ex dipendenti della Società. La voce crediti vari verso Sicilia e-Servizi Venture si riferiscono al pagamento in delegazione degli stipendi dei dipendenti di quest'ultima effettuati dalla nostra Società ed al pignoramento presso terzi subito da un fornitore della stessa.

Nell'anno 2017 è stato concluso il pignoramento di somme su c/c in relazione al contenzioso in corso con un fornitore in parte svincolate. In particolare, si ritiene utile rappresentare che in data 03/11/2016 la Società ha subito il pignoramento della somma pari a € 1.750.000 da parte della società Q.E.I. Srl, a tale proposito si espone di seguito una breve disamina del contenzioso in essere e la posizione assunta dalla Società. In data 05/08/2018, previo parere di congruità della Commissione di Coordinamento Sistemi Informativi n 6 del 29/05/2008, è stato sottoscritto fra Sicilia e-Servizi Spa e l'Amministrazione Regionale il "contratto principale" per la realizzazione del "Sistema Informativo Regionale per il Controllo, la Gestione ed il Monitoraggio della spesa farmaceutica (CGSMF)" regolarmente registrato alla Corte dei Conti. In esecuzione a quanto previsto nel sopracitato contratto principale, in data 09/10/2008 è stato sottoscritto il consequenziale sub contratto con Q.E.I. Srl titolare del diritto esclusivo di sfruttamento del sistema da utilizzare nel progetto CGSMF (già impiegato dalla stessa nel progetto MEF della Regione Molise), comprensivo delle macchine validatrici periferiche multifunzionali (giusto brevetto n. 0001343509 rilasciato il 19/12/2007). In data 28/12/2009, tuttavia il contratto principale è stato risolto dalle parti su richiesta e in accoglimento a quanto sollecitato dall'Assessorato alla Sanità sulla necessità di procedere ad un radicale rimodulazione del progetto CGSMF utilizzando soluzioni tecnologiche in grado di rispondere alle più moderne esigenze di innovazione: per effetto della risoluzione del contratto principale, in data 22/01/2010 è stato consequenzialmente risolto come previsto dall'art. 12 l. a), il sub-contratto con Q.E.I. srl; a seguito di tale risoluzione la Q.E.I. srl, pur non avendo quest'ultima iniziato alcuna attività, ha prima diffidato (31/05/2010) e poi ha citato (09/02/2011) Sicilia e-Servizi spa innanzi al Tribunale Civile di Palermo (R.G. N 2180/2011) per il risarcimento dei danni patiti e patienti quantificati in € 23.892.755.00. L'adito Tribunale, con sentenza non definitiva n.2189/2015 ha ordinato la prosecuzione del giudizio disponendo una CTU per la verifica degli esborsi sostenuti per l'esecuzione del contratto. Espletata la CTU per predetta quantificazione, il Tribunale, con sentenza n 4210/2016, ha riconosciuto, in via residuale, un danno nella misura di € 1.061.591,94, oltre interessi e spese. Pur tuttavia, nonostante sia stato acclarato in sede giudiziaria, l'infondatezza della temeraria richiesta (oltre 23 milioni di euro), la società ed i suoi legali ritengono che entrambe le sentenze, seppur nell'accoglimento residuale siano infondate, e sono oggetto di impugnazione a mezzo atto di appello notificato a Ottobre 2016. Il giudizio risultato rinviato all'udienza del 15/11/2019 per la precisazione delle conclusioni.

Il fondo svalutazione crediti diversi copre integralmente il credito verso QEI e gli anticipi erogati ad Agile srl in quanto dalle visure camerali effettuate emerge chiaramente la difficoltà di recupero degli stessi.

Le voci Crediti Pagamenti Transazione Accenture ed Engineering fanno riferimento alle rate pagate ai firmatari delle transazioni quali cessionari dei crediti vantati da Sicilia e-Servizi Venture in relazione alla sentenza n.3769/2018.

Infine le somme pignorate risultanti al 31 dicembre 2019 sono relative al pignoramento presso Unicredit effettuato da Telecom Italia S.p.A. in forza della sentenza n° 3608/2019 con formula esecutiva. La Società in data 3 Dicembre 2019

aveva già firmato un atto transattivo con lo stesso fornitore e saldato la posizione debitoria già in data 4 Dicembre 2019 ma la banca ha provveduto ad effettuare lo svincolo solo nel corso del mese di Febbraio 2020.

Crediti distinti per durata residua

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti sociali con indicazione della loro durata residua, così come richiesto dal Documento OIC n. 1.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	96.368.491	9.285.560	105.654.051	105.654.051
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	310.365		310.365	310.365
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.549.567	-919.666	6.629.901	6.629.901
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante		2.693.912	2.693.912	2.693.912
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.591.491	9.060.652	11.652.143	11.652.143
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	106.819.914	20.120.458	126.940.372	126.940.372

Variazioni delle disponibilità liquide

	Dettaglio	Consistenza iniziale	Incremento	Decremento	Consistenza Finale
Depositi bancari					
	Credito Siciliano c/c n 8889027	647.813	6.172.167	6.659.589	160.391
	Carta prepagata n. 664584	54			54
	Unicrediti	11.412.466	10.614.459	18.294.906	3.732.019
	Totale	12.060.333	16.786.626	24.954.495	3.892.464

Le voci si riferiscono alle disponibilità sui /c bancari al 31/12/2019.

	Dettaglio	Consistenza iniziale	Increment.	Decremen	Consistenza Finale
Denari e valori in cassa					
	Cassa contanti	2.585	3.528	5.796	317
	Totale	2.585	3.528	5.796	317

Le voci si riferiscono al numerario di cassa al 31/12/2019.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	12.060.333	2.584	12.062.917
Variazione nell'esercizio	-8.167.870	-2.267	-8.170.137
Valore di fine esercizio	3.892.463	317	3.892.780

Ratei e risconti attivi**Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	99.580	919	100.499
Totale ratei e risconti attivi	99.580	919	100.499

La voce Ratei e risconti attivi è formata da costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che sono di competenza di esercizi successivi. I risconti attivi si riferiscono principalmente a servizi telematici, a premi assicurativi, abbonamenti, buoni pasti residui.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto****Variazioni nelle voci di patrimonio netto****Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto**

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	500.000	0	0	0	0	0	0	500.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni		0	0	0	0	0	0	
Riserve di rivalutazione		0	0	0	0	0	0	
Riserva legale	42.261	0	0	0	0	0	0	42.261
Riserve statutarie		0	0	0	0	0	0	
Riserva straordinaria		0	0	0	0	0	0	
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		0	0	0	0	0	0	
Riserva azioni o quote della società controllante		0	0	0	0	0	0	
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		0	0	0	0	0	0	
Versamenti in conto aumento di capitale		0	0	0	0	0	0	
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		0	0	0	0	0	0	
Versamenti in conto capitale		0	0	0	0	0	0	
Versamenti a copertura perdite		0	0	0	0	0	0	
Riserva da riduzione capitale sociale		0	0	0	0	0	0	
Riserva avanzo di fusione		0	0	0	0	0	0	
Riserva per utili su cambi non realizzati		0	0	0	0	0	0	
Riserva da		0	0	0	0	0	0	

conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	2	0	0	0	0	0		2
Totale altre riserve	2	0	0	0	0	0		2
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0	0	0	0		
Utili (perdite) portati a nuovo	-2.254.112	0	0	0	0	0		263.228
Utile (perdita) dell'esercizio	2.517.340	0	0	0	0	0	46.443	46.443
Perdita ripianata nell'esercizio		0	0	0	0	0		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0	0	0	0		
Totale patrimonio netto	805.491	0	0	0	0	0	46.443	851.934

Patrimonio Netto

Il capitale sociale è stato interamente sottoscritto dal socio ed è suddiviso in azioni del valore nominale di € 1.000,00 ciascuna.

Indicazione analitica delle voci di Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	500.000	B
Riserva legale	42.261	A-B
Altre riserve		
Varie altre riserve	2	
Totale altre riserve	2	
Totale	542.263	

LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci

Movimenti del Patrimonio Netto

Per una valutazione ed analisi completa sui movimenti del Patrimonio Netto in oggetto, si riportano i seguenti prospetti:

Capitale	
Saldo al 01/01/2016	500.000
Copertura perdite	
- esercizio 2016	
- esercizio 2017	
- esercizio 2018	
- esercizio 2019	

Operazione sul capitale	
- esercizio 2016	
- esercizio 2017	
- esercizio 2018	
- esercizio 2019	
SALDO AL 31/12/2019	500.000

Riserva Legale

Saldo al 01/01/2016	40.833
Copertura perdite	
- esercizio 2016	
- esercizio 2017	
- esercizio 2018	
- esercizio 2019	
Operazione sul capitale	
- esercizio 2016	
- esercizio 2017	
- esercizio 2018	
- esercizio 2019	
Distribuzione ai soci	
- esercizio 2016	
- esercizio 2017	
- esercizio 2018	
- esercizio 2019	
Altre variazioni	
- esercizio 2016	1.426
- esercizio 2017	
- esercizio 2018	
- esercizio 2019	
SALDO AL 31/12/2019	42.261

Altre Riserve

Saldo al 01/01/2016	774.840
Copertura perdite	
- esercizio 2016	(177.303)
- esercizio 2017	(597.537)
- esercizio 2018	
- esercizio 2019	
Operazione sul capitale	
- esercizio 2016	
- esercizio 2017	
- esercizio 2018	
- esercizio 2019	

Distribuzione ai soci

- esercizio 2016
 - esercizio 2017
 - esercizio 2018
 - esercizio 2019

Altre variazioni

- esercizio 2016
 - esercizio 2017
 - esercizio 2018
 - esercizio 2019

SALDO AL 31/12/2019

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		1.223.599	1.223.599
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	3.184.777		3.184.777
Utilizzo nell'esercizio		12.126	12.126
Totale variazioni	3.184.777	-12.126	3.172.651
Valore di fine esercizio	3.184.777	1.211.473	4.396.250

Altri fondi per rischi e oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare costi ed oneri di esistenza certa o probabile e non correlati a specifiche voci dell'attivo, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I fondi rischi stanziati si riferiscono ad accantonamenti per rischi legali specifici e sulle specifiche attività sulla Banca dati Legislazione Regionale Siciliana (BDLR), sulle manutenzioni delle Prese in Carico, sulle Garanzie delle componenti della ex-PTI e sui servizi Microsoft. In particolare, sono stati creati i seguenti accantonamenti nel tempo: A) un fondo pari al valore dei servizi sulle licenze installate presso l'Amministrazione Regionale, facenti parte del Microsoft Enterprise Agreement risolto unilateralmente da Microsoft nel corso 2011, riconosciuti come ricavi nel corso del 2010 e del 2011 che potrebbero rappresentare un rischio non essendo stati erogati da parte di Sicilia Digitale Spa ed il cui valore non è stato congruito dall'Amministrazione stessa; B) perdita potenziale relativa alla inosservanza delle obbligazioni contrattuali sui servizi di manutenzione sulle Pic e Garanzie e Manutenzione sulle componenti autonome della PTI la cui stima trova origine certa nel mancato rispetto dei livelli di servizio; C) rischi legali derivanti dai contenziosi in essere in area personale con ex dipendenti di Sicilia e-Servizi Venture e ex collaboratori di Sicilia Digitale spa e con alcuni fornitori stimati puntualmente per ogni contenzioso; D) rischio legato al mancato raggiungimento di un accordo sul nuovo canone del sublocatario Sicilia Patrimonio Immobiliare.

Gli utilizzi dell'anno hanno riguardato la copertura degli oneri legali relativi ad una causa intentata da un avvocato con cui era stato intrattenuto un rapporto di collaborazione nel 2011 e ad un contenzioso avviato da un dipendente della Società.

Periodo di formazione	Causale	Valore	Saldo
Saldo al 31/12/2009	Progetto BDLR	115.386,60	115.386,60
Saldo al 31/12/2011	Crediti per Servizi Microsoft	269.704,08	
	Manutenzioni PIC e Garanzie	459.701,05	729.405,13
Saldo al 31/12/2016	Contratto locazione SPI	6.358,14	6.358,14

Saldo al 31/12/2017	Rischi legali fornitori e personale	372.449,53	360.323,53
TOTALE		1.223.599,50	1.211.473,40

Questi oneri alla data di chiusura del presente esercizio sono di esistenza probabile ma tuttavia non si conosce l'ammontare o la data di sopravvivenza.

Fondi Imposte Differite

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite per € 3.184.777 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	492.866
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	165.829
Utilizzo nell'esercizio	-80.319
Totale variazioni	85.510
Valore di fine esercizio	578.376

Il fondo si incrementa in relazione all'accantonamento di competenza dell'anno calcolato sulla base della normativa vigente e subisce un decremento per effetto delle anticipazioni a dipendenti effettuati nello stesso periodo.

Debiti

Dettaglio	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
<i>acconti</i>				
Anticipi Ass. Bilancio e Finanze	6.211.147			6.211.147
Anticipi Ass. Lavoro Previd. Emigrazione	20.247			20.247
Anticipi Ass. della Sanità	11.413			11.413
Anticipi Dipartimento del Lavoro		70.639		70.639
Anticipi Commissione Europea		151.472		151.472
Totale	6.242.807	222.111		6.464.918

La voce "Acconti" accoglie anticipazioni ricevute dall'Amministrazione Regionale e dalla Commissione Europea per il progetto "eProcurement_2018-EU-IA-0152_Grant_Agreement" in ordine ai contratti in essere.

Dettaglio	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
<i>Debiti v/fornitori</i>				
Fatture da ricevere da fornitori	46.425.030	433.046	346.464	46.511.612
Note di credito da ricevere da fornitori	-498.588	1.431	1.435	-498.584
Fornitori terzi Italia	52.136.228	13.934.330	3.987.149	62.083.409
Fornitori terzi Estero	705.799			705.799
Totale	98.768.471	14.368.807	4.335.048	108.802.236

La voce "Debiti v/fornitori" si riferisce alla posizione debitoria verso i fornitori esposti al loro valore nominale. Le note di credito da ricevere si riferiscono essenzialmente ai servizi Microsoft ed a servizi resi da Sicilia e-Servizi Venture.

	Dettaglio	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
Debiti tributari					
	Iva sospesa su vendite	12.830.799		128.986	12.701.813
	Iva a debito Sosp. Acq. Art 17Dpr 633/72	71.976	240.132	268.267	43.841
	Erario c/ritenute su redditi da lavoro autonomo	10.041	27.560	25.306	12.295
	Erario c/imposte sost. TFR	654	1.480	1.781	353
	Erario c/irap (saldo)	405.932		405.932	
	Erario c/lres (saldo)	2.053.782		2.053.782	
	Erario c/sanzioni	3.289			3.289
	Erario c/rit. Su redditi lav. Dipendenti e assimilati	110.528	737.516	753.138	94.906
	Altri debiti verso l'erario		341		341
	Totale	15.487.002	1.007.029	3.637.192	12.856.838

La voce "Debiti tributari" è formata prevalentemente dall'IVA relativa a fatture emesse ex art. 6 Dpr 633/1972 con IVA sospesa e ex art. 17 ter Dpr 633/1972.

Le altre voci sono relative a ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendenti pagati nei primi mesi del 2020.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
	Debiti v/fondi pens. complementare		159.273	144.621	14.652
	Inps	182.793	1.148.696	1.164.130	167.359
	Inail dipendenti/collaboratori	58	9.926	8.328	1.656
	Debiti v/altri Enti	6.216	11.871	17.138	949
	Fondo Previd. Coll. Regionali	8.624			8.624
	Totale	197.690	1.329.766	1.334.217	193.240

La voce si riferisce ai debiti verso INPS e altri enti previdenziali al 31/12/2019.

	Dettaglio	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
Altri debiti					
	Sindacati c/ritenute	4.780	3.139	3.036	4.883
	Debiti v/fondi previd. c/dipendenti	-15	6.913	6.139	759
	Debiti diversi v/terzi	28.478	17.941	34.009	12.410

Debiti personale cessione del quinto		12.704	11.789	915
Personale c/retribuzione	79.444	2.239.414	2.321.531	-2.673
Dipendenti c/ferie e Permessi	370.767	41.754		412.521
Debiti spese legali sent. 3769/2018		51.170		51.170
Penale risoluzione accordi transattivi		1.000.000		1.000.000
Totale	483.453	3.373.035	2.376.504	1.479.985

La voce altri debiti è formata prevalentemente da debiti verso il personale al 31/12/2019.

La voce Penale risoluzione accordi transattivi si riferisce alle penali previste in caso di mancato rispetto degli accordi transattivi firmati in data 12 Giugno 2019 con Engineering ed Accenture cessionari dei crediti vantati da Sicilia e-Servizi Venture con riferimento alla sentenza n.3769/2018.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Ai sensi dell'art. 2427 n 5 del Codice Civile si da rilievo che la società non ha partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Debiti distinti per durata residua

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti sociali con indicazione della loro durata residua, così come richiesto dal Documento OIC n.1.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	6.242.807	222.112	6.464.919	6.464.919
Debiti verso fornitori	98.768.471	10.033.765	108.802.236	108.802.236
Debiti tributari	15.487.002	-2.630.164	12.856.838	12.856.838
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	197.690	-4.450	193.240	193.240
Altri debiti	483.453	996.532	1.479.985	1.479.985
Totale debiti	121.179.423	8.617.795	129.797.218	129.797.218

Ratei e risconti passivi

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	4.400	4.400
Totale ratei e risconti passivi	4.400	4.400

I risconti passivi si riferiscono alla quota dei ricavi del Progetto N_PDL fatturati nell'esercizio corrente ma di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione****Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Di seguito viene riportato per chiarezza, il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni delle diverse attività (Voci A1 e A3 del Conto Economico).

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

PROGETTO ATTIVITA'	Valore esercizio corrente
Servizi di Gestione e Conduzione	5.492.967
Vendita materiale Informatico-SPOT	3.199
Connettività RTRS	133.879
Progetto MEV	6.838
Vendita materiale Informatico Progetto STI-SUES-118	194.869
Servizi Progetto STI-SUES-118	13.731
Progetto N_PDL	4.400
PIC-Caronte	428.888
Progetto ARM-SC	78.600
Progetto PES-PIP/ASU	25.385
Totale	6.382.756

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art.2425 n 15 del Codice Civile.

Suddivisione interessi ed altri oneri finanziari

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425 n 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	900
Altri	11.277.341
Totale	11.278.241

Gli interessi passivi si riferiscono a quelli dovuti per ritardato pagamento nei confronti della società Hera Comm srl.

Gli interessi passivi di mora ammontanti a € 11.224.633 derivano dal ripristino degli effetti della sentenza n.3769/2018, depositata il 30 agosto 2018, dovuta all'avvenuta risoluzione delle transazioni sottoscritte in data 12 Giugno 2019 con Engineering e Accenture cessionari dei crediti vantati da Sicilia e-Servizi Venture.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali**

Voce di costo	Importo
Sopravvenienze passive	48.408
Sopravvenienze spese legali sentenza 3769/18	51.170
Penale risoluzione contratti transattivi	1.000.000
Totale	1.099.578

Gli oneri eccezionali sono relativi a sopravvenienze passive principalmente legate a costi sul progetto STI-SUES-118 per € 37.046 ed al compenso di competenza 2018 del Responsabile Protezione Dati per € 8.438, alle spese legali come da condanna alle spese contenuta nella sentenza 3769/2018 per € 51.170 e infine alle penali previste in caso di mancato rispetto degli accordi transattivi firmati in data 12 Giugno 2019 con Engineering ed Accenture cessionari dei crediti vantati da Sicilia e-Servizi Venture con riferimento alla sentenza n.3769/2018 per € 1.000.000.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	2.693.912
Totale differenze temporanee imponibili	-3.184.777
Differenze temporanee nette	-490.865

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi passivi di mora non pagati	11.224.633	11.224.633	24,00	2.693.912

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi attivi di mora non incassati	13.269.906	13.269.906	24,00	3.184.777

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	537.308	
Onere fiscale teorico %	24	129.074
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-13.269.906	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	11.224.633	
Altre variazioni in aumento	679.379	
Altre variazioni in diminuzione	-12.126	
Deduzioni Irap	-40.762	
Imponibile fiscale	- 881.474	
Onere fiscale	24	0

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è riportato il numero dei dipendenti al 31/12/2019:

Qualifica	Numero
Dirigenti	4
Quadri	12
Impiegati	67

Adempimenti in materia di protezione e prevenzione degli infortuni e di sorveglianza sanitaria del personale di cui al D.Lgs n 81/2008 e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati eseguiti gli ordinari sopralluoghi annuali per verificare l'adeguatezza degli impianti e dei posti di lavoro rispetto alla normativa vigente.

La sorveglianza sanitaria è stata regolare mediante le visite così come previste e programmate dal protocollo Sanitario adottato e approvato nella riunione del RSPP.

Ai sensi del 2 comma dell'articolo 2428 c.c. relativamente alle informazioni attinenti all'ambiente, si precisa che non sussistono specifici rischi ambientali.

D. Lgs 231/2001

Il D.lgs n 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha ad oggetto i reati contro la Pubblica Amministrazione, a cui si sono aggiunti nel tempo altre tipologie di reato, tutte previste all'art. 24, 24 bis, 24 ter, 25, 25 bis, 25 ter, 25 quater, 25 quinquies, 25 sexies, 25 septies, 25 octies, 25 novies, 25 decies, 25 undicies, 25 duodecies, del medesimo decreto.

Con determina dell'Amministratore Unico del 9 dicembre 2014 prot. 2272/2014 è stato adottato il Modello Organizzativo 231/2001. L'integrazione/implementazione è stata operata elaborando i processi sulla base della mappatura dei rischi, nonché il controllo dei flussi da parte dell'ODV.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi spettanti agli Organi societari è indicato nel seguente prospetto:

ORGANO	COMPENSO
Amministratore Unico	4.860
Revisore Legale	16.500
Collegio Sindacale	47.500
OdV	19.921

Numero e valore nominale delle azioni della società

Il numero delle azioni è pari a 500 con valore nominale pari a € 1.000,00, nell'esercizio non si sono verificate movimentazioni.

Azioni di godimento Obbligazioni convertibili

La società non ha emesso azioni di godimento ne prestiti obbligazionari

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data della chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1 comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Conti d'Ordine

A seguito dell'applicazione del Decreto Legislativo 139 del 18/08/2015, che ha recepito la Direttiva Comunitaria 34/2013/UE in materia di bilancio d'esercizio, i conti d'ordine non sono piu' esposti in calce allo Stato Patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

I rapporti economici tra la Società e il socio Regione Sicilia - in qualità di cliente e socio unico - erano definiti nel Modello di Business adottato in sede di gara e disciplinati dalla Convenzione Quadro di affidamento di attività informatiche firmata il 21 maggio 2007 e degli atti consequenziali. Pertanto, i valori ad essi afferenti sono stati determinati nell'ambito della stessa procedura. In data 21 Novembre 2016 è stato firmato il "Contratto di Servizio delle Attività Informatiche" che ha regolamentato i rapporti economici tra la Società e l'Amministrazione Regionale per il quadriennio 2016/2019.

I dati economici-finanziari riferiti alle operazioni effettuate sono riportati nel prospetto che segue e sono indicati all'unità di euro:

	Regione Siciliana
Stato Patrimoniale	
Crediti	123.302.851
Debiti	6.313.447
Conto Economico	
Ricavi	6.923.165
Costi	

Informazioni relativi a strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis c.4 del Codice Civile, si attesta che la società è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento della Regione Siciliana.

Di seguito si riepilogano i dati essenziali del Rendiconto Generale dell'Amministrazione Regionale per l'esercizio finanziario 2018, approvato dalla LR n. 8 Dicembre 2019, n. 29, pubblicata sulla GURS n. 59 del 31/12/2019 – Supplemento Ordinario vol.1-7.

Entrate

Totale Entrate Accertate	20.352.088.318,76
<i>di cui versate</i>	<i>18.636.135.370,16</i>
<i>di cui da versare</i>	<i>1.715.952.948,60</i>

Residui Attivi al 31/12/2018

	Somme rimaste da riscuotere	Somme rimaste da versare	Totale
Gestione della competenza	1.715.921.647,55	31.301,05	1.715.952.948,60
Gestione dei residui	2.765.514.408,51	247.127,71	2.765.761.536,22
Residui attivi al 31/12/2018			4.481.714.484,82

Spese

Totale Spese Impegnate	20.779.884.256,72
<i>di cui pagate</i>	18.414.310.972,41
<i>di cui da pagare</i>	2.365.573.284,31

Residui Passivi al 31/12/2018

	Totale somme rimaste da pagare
Gestione della competenza	2.365.573.284,31
Gestione dei residui	1.158.976.479,46
Residui passivi al 31/12/2018	3.524.549.763,77

Fondo Cassa

Fondo di cassa all'1 gennaio 2018			1.126.277.817,46
Gestione di bilancio	Residui	Competenza	Totale
<i>Incassi</i>	901.735.838,75	18.636.135.370,16	19.537.871.208,91
<i>Pagamenti</i>	1.315.940.401,64	18.359.564.640,65	19.675.505.042,29
Saldo della gestione di bilancio			-137.633.833,38

Gestione di tesoreria	Incassi	Pagamenti	
<i>Crediti di tesoreria</i>	28.666.327.558,24	28.666.711.959,99	-384.401,75
<i>Debiti di tesoreria</i>	1.470.244.961,83	2.089.466.274,31	-619.221.312,48
Saldo della gestione di tesoreria			-619.605.714,23
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-54.746.331,76
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			314.291.938,09

Risultato di Amministrazione

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	314.291.938,09
Residui attivi	4.481.714.484,82
Residui passivi	-3.524.549.763,77
Crediti di tesoreria	2.530.466,45
Debiti di tesoreria	0,00
Totale Fondo pluriennale vincolato Spesa	-916.645.741,91
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	357.341.383,68

Situazione finanziaria per natura fondi

Disavanzo finanziario		6.105.931.614,06
<i>di cui Fondi ordinari della Regione</i>	6.105.931.614,06	
Avanzo finanziario		6.463.272.997,74
<i>di cui Fondi non regionali</i>	4.024.674.936,54	
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	2.438.598.061,20	

Avanzo finanziario complessivo al 31 dicembre 2018		357.341.383,68
--	--	----------------

Risultati generali della gestione patrimoniale

Attività		8.241.707.666,84
<i>di cui Attività finanziarie</i>	<i>6.294.120.761,71</i>	
<i>di cui Attività non finanziarie</i>	<i>1.947.586.905,13</i>	
Passività		13.293.791.539,45
<i>Passività finanziarie</i>	<i>13.293.791.539,45</i>	
Eccedenze delle passività sulle attività al 31 dicembre 2018		5.052.083.872,61

Rendiconto consolidato della Regione Siciliana

ENTRATE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.746.443.147,96	11.949.196.559,69
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.345.666.515,48	3.239.372.670,54
Titolo 3 - Entrate extratributarie	526.265.837,02	484.436.389,95
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	669.290.195,21	263.204.989,13
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	88.466.215,39	53.899.323,58
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.032.132.753,17	3.603.846.279,76
Totale entrate dell'esercizio	20.408.264.664,23	19.593.956.212,65
USCITE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Titolo 1 - Spese correnti	15.217.223.203,54	15.308.230.265,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.136.849.077,05	858.924.100,36
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	172.461.858,27	124.315.338,41
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	266.056.198,90	266.056.198,90
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	4.032.127.746,14	3.219.201.333,82
Totale uscite dell'esercizio	20.824.718.083,90	19.776.727.237,44

Fatti di particolare rilievo intervenuti dopo l'esercizio

L'anno 2020 è stato fortemente influenzato dal diffondersi della pandemia, come classificata dall'OMS, dei COVID-19. I primi contagi vengono fatti risalire a Gennaio 2020 con il picco raggiunto nel corso dei mesi di Marzo e Aprile 2020 periodo in cui sia il Governo che la Regione Siciliana hanno provveduto ad emanare diverse disposizioni, Decreti Legge e Ordinanze che hanno posto forti limitazioni alle libertà personale e conseguentemente anche al normale svolgimento delle attività produttive inclusa quella della nostra Società. In particolare, anche grazie alle competenze e alla tipologia di servizi erogati a favore dell'Amministrazione Regionale, la Società ha immediatamente reagito alle nuove condizioni a contorno continuando ad erogare tutti i servizi resi in modalità "smart-working" e garantendo all'Amministrazione Regionale tutto il supporto necessario per far sì che i dipendenti della stessa potessero continuare ad operare da remoto. Con l'avvio della cosiddetta Fase-2 la Società ha deciso di ricondurre l'attività operativa alla modalità "on-site" e quindi alla normalità. In questo contesto, al fine di garantire la salute del proprio personale, la Società si è dotata di dispenser di igienizzante installati in diversi punti dello stabilimento, si è provveduto a contrattualizzare una ditta specializzata per il servizio di disinfezione quotidiana dei locali adibiti ad uffici, sono stati acquistati di protezione individuale per renderlo disponibile al personale, infine è stato acquistato un termoscan che è stato dato in dotazione al servizio di portineria per monitorare tutti gli ingressi presso la sede della Società.

La nostra Società ritiene che gli effetti della pandemia sulla gestione societaria possano essere ricondotti agli oneri aggiuntivi sostenuti e da sostenere in seguito per gli acquisti di beni e servizi volti alla tutela della salute e della sicurezza del personale che verranno in parte recuperati attraverso il meccanismo del credito d'imposta.

Infine, a proposito del periodo appena trascorso, riteniamo che quanto accaduto sia la principale causa del ritardo della sottoscrizione del Contratto di Servizio con l'ARIT scaduto in data 28 Febbraio 2020.

Nello stesso periodo, in data 31 marzo 2020 si è verificato il fenomeno dello "sfondellamento" dei solai al piano terra dello stabile, il sopralluogo dei Vigili del Fuoco, con verbale dell'intervento trasmesso via PEC in data 10 Aprile 2020, conferma l'inagibilità di gran parte dei locali del piano rialzato. Dalla verifica dei solai dello stabile emerge che la superficie fruibile al piano terra è ridotta dell'89.29%, quindi da 1.232 mq di superficie lorda al piano rialzato ne sono rimasti fruibili solo 132 mq, mentre il piano cantinato presenta copiose infiltrazioni e al piano secondo sono dichiarate inagibili due stanze riducendo la superficie fruibile del 5%. A conclusione dei saggi si riscontra che al piano rialzato sono divenute indisponibili n.116 postazioni di lavoro.

Inoltre, come già rappresentato sopra, la Società, in data 3 Febbraio 2020, ha ricevuto *diffide ad adempiere* a causa del mancato pagamento delle rate previste per i mesi di Novembre e Dicembre 2019 e Gennaio e Febbraio 2020, dovuto alla situazione di cassa della Società, per complessivi € 6.166.666,68; quanto accaduto è stato analiticamente contabilizzato in applicazione del principio di competenza nel progetto di Bilancio in esame.

Infine, meritevole di menzione è il fatto che la Società nei primi mesi del 2020 ha presentato al Tribunale di Palermo ricorsi per Decreti Ingiuntivi nei confronti dell'Amministrazione Regionale per complessivi € 45.651.720, che rappresentano una parte dei ricorsi sui quali sta lavorando la Società, che sono stati integralmente accolti e notificati tra il 9 marzo 2020 ed il 28 aprile 2020; gli effetti economico-patrimoniali sono stati rilevati per competenza nell'esercizio 2019.

Considerazioni finali

Confermo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Con riferimento al risultato d'esercizio vi propongo di destinare € 46.442,43 a riserva legale. Vi invito, pertanto, ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2019 come propostovi.

L'Amministratore Unico

Dott.  Sicilia Digitale S.p.A.
L'AMMINISTRATORE UNICO

SICILIA DIGITALE S.P.A.

Sede in: VIA AMMIRAGLIO THAON DE REVEL 18/20, 90100 PALERMO (PA)

Codice fiscale: 05468260822

Numero REA: PA 257023

Partita IVA: 05468260822

Capitale sociale: Euro 500.000 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore attività prevalente (ATECO): 620909

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: Si

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: Si

Denominazione società/ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Regione Sicilia

Appartenenza a un gruppo: No

Rendiconto Finanziario

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

RENDICONTO FINANZIARIO 2019		
Flussi finanziari della gestione reddituale		
	31/12/2019	31/12/2018
Utile (perdita) dell'esercizio	46.443,00	2.517.340,00
Imposte sul reddito	490.865,00	2.440.918,00
Interessi passivi/(interessi attivi)	-15.311.669,00	1.193,00
(Dividendi)	0,00	0,00
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0,00	0,00
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-14.774.361,00	4.959.451,00
Accantonamenti ai fondi	165.829,00	153.401,00
Ammortamenti delle immobilizzazioni	31.115,00	37.699,00
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0,00	0,00
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0,00	0,00
Altre rettifiche per elementi non monetari	13.785.906,00	4.081.709,00
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	13.982.850,00	4.272.809,00
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-791.511,00	9.232.260,00
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0,00	0,00
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (incluso intercompany)	-23.071.466,00	9.951.427,00
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (incluso intercompany)	10.033.765,00	-10.347.023,00
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-919,00	37.640,00
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	4.400,00	0,00
Altre variazioni del capitale circolante netto	-9.556.956,00	2.227.992,00
Variazioni del capitale circolante netto	-22.591.176,00	1.870.036,00
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-23.382.687,00	11.102.296,00
Interessi incassati/(pagati)	15.311.669,00	-1.193,00
(Imposte sul reddito pagate)	0,00	-2.440.918,00
Dividendi incassati	0,00	0,00
(Utilizzo dei fondi)	-92.445,00	-74.820,00
Altri incassi/(pagamenti)		
Altre rettifiche	15.219.224,00	-2.516.931,00
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-8.163.463,00	8.585.365,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-6.378,00	-12.741,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	-6.378,00	-12.741,00
(Investimenti)	-296,00	0,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	-296,00	0,00

(Investimenti)	0,00	0,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
(Investimenti)	0,00	0,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Acquisizione o cessione di controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0,00	0,00
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-6.674,00	-12.741,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0,00	0,00
Accensione finanziamenti	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti	0,00	0,00
Mezzi di terzi	0,00	0,00
Variazione Capitale Sociale (incassi e rimborsi) (Rimborsi di capitale)	0,00	0,00
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0,00	0,00
Mezzi propri	0,00	0,00
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0,00	0,00
Disponibilità liquide iniziali anno	12.062.917,00	3.490.293,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-8.170.137,00	8.572.624,00
Disponibilità liquide finali anno	3.892.780,00	12.062.917,00
	OK	OK

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.060.333,00	3.489.692,00
Assegni	0,00	0,00
Danaro e valori in cassa	2.584,00	601,00
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.062.917,00	3.490.293,00
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.892.463,00	12.060.333,00
Assegni	0,00	0,00
Danaro e valori in cassa	317,00	2.584,00
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.892.780,00	12.062.917,00
Di cui non liberamente utilizzabili		


SiciliaDigit@le
L'AMMINISTRATORE UNICO

Salvatore Toscano

Dottore commercialista

Revisore legale

Avvocato

Via Padova n. 70

95127 CATANIA CT

Telefono +39 095 502657

Email studio@salvotoscano.it

PEC salvatore.toscano@pec.odec.ct.it



**RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL
D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

*AGLI AZIONISTI DELLA
SICILIA DIGITALE S.P.A.*

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL
31.12.2019**

GIUDIZIO

Ho svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Sicilia Digitale S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sicilia Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 39/2010. Le mie responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio*" della presente relazione. Sono indipendente rispetto la Sicilia Digitale S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili

nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Sicilia Digitale S.p.A. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità di funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che contenga il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il mio giudizio, a seguire, richiamo l'attenzione su alcuni paragrafi della relazione sulla gestione redatta dall'Amministratore ed in particolare sulla rappresentazione di fatti che hanno influenzato in maniera rilevante il risultato di esercizio:

- a) **Con riferimento al contenzioso nei confronti dell'ex socio Sicilia e Servizi Venture S.c.a.r.l.** (nel seguito anche "SISEV") - R.G. n. 12448/2013 - che riguarda una parte del credito vantato dalla stessa società pari ad euro 30.051.530, con sentenza n.3769/2018, depositata il 30 agosto 2018, il Tribunale di Palermo ha condannato la Sicilia Digitale S.p.A. al pagamento di euro 19.508.511, oltre interessi pari ad euro 9.123.812 e spese legali pari ad euro 43.000. SISEV, subito dopo la sentenza, ha manifestato la propria disponibilità ad aderire ad una composizione bonaria mediante il pagamento complessivo della somma di euro 19.508.511 con rinuncia agli interessi moratori ed alle spese di lite ivi oggetto di condanna. In data 12 giugno 2019 la Società ha sottoscritto con SISEV una transazione che prevede il pagamento di € 19.500.000 in 13 rate di cui la prima, pari ad euro 1.000.000, da pagare entro due giorni dalla sottoscrizione. L'accordo, per l'importo definito, ha fatto sì che la Società, nel corso dell'esercizio 2018, realizzasse sopravvenienze attive pari ad euro 8.846.051 in funzione della situazione debitoria già esposta nei confronti della SISEV. Per detta transazione la Società, nel corso dell'esercizio 2019, ha pagato complessivamente euro 7.166.667, a favore delle due società che nel contempo sono divenute cessionarie del credito transatto (Accenture S.p.a., Engineering.it S.p.a.) e segnatamente le rate con scadenza sino ad ottobre del 2019 (quattro rate). La società, a partire dal novembre del 2019, a causa delle deficienze finanziarie, non è stata più nelle condizioni di poter onorare le successive rate. Tale circostanza è stata più volte rappresentata ai diversi rami dell'Amministrazione Regionale, anche da questo organo di controllo, al fine di poter ottenere il pagamento dei crediti già scaduti nei confronti dello stesso Ente. La risoluzione dell'accordo transattivo e i conseguenziali costi contabilizzati ha fortemente influenzato il risultato dell'esercizio corrente; segnatamente per gli interessi moratori, inizialmente rinunciati dalla parte creditrice, per la penale stabilita in occasione dell'accordo transattivo (euro 1.000.000) e per le spese legali;
- b) **Considerati i rilevanti ritardi nell'incasso delle forniture e/o dei servizi erogati dalla Società destinati**, per la quasi totalità, **all'azionista unico Regione Siciliana**, nei primi mesi dell'anno corrente sono stati promossi, presso il Tribunale di Palermo, ricorsi per Decreto ingiuntivo per complessivi euro 45.651.720 nei confronti dello stesso ente Regione. I ricorsi sono stati accolti e notificati a far data del 9 marzo. In funzione del complessivo credito vantato nei confronti dell'Amministrazione Regionale, ad oggi scaduto e non pagato, sono

stati considerati nel bilancio chiuso al 31.12.2019 interessi moratori attivi per euro 26.539.910. In contropartita agli stessi crediti per interessi moratori sono stati accantonati, ad apposito fondo di svalutazione, euro 13.269.906.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

GIUDIZIO SULLA COERENZA DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CON IL BILANCIO DI ESERCIZIO

L'Amministratore unico della Sicilia Digitale S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sicilia Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (Sa Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della Sicilia Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sicilia Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Palermo, 13 giugno 2020

Il revisore

Dott. Salvatore Toscano

Firmato digitalmente da: Salvatore Toscano
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC CATANIA/04549120873
Unità: CONSIGLIO NAZIONALE DOTTORI COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI
Motivo: RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE BILANCIO AL
31.12.2019
Data: 15/06/2020 16:13:22

Sicilia e Servizi s.p.a. A



Sicilia e Servizi s.p.a.

Nr.0001412 Del 15/06/2020

Cl. # AMMINISTRATORE_UNICO

RegistrolImprese: 05468260822

Rea257023

SICILIA DIGITALE S.P.A.

Via Ammiraglio P.Thاون de Revel, 18/20 - Palermo

Capitale sociale Euro 500.000,00i.v.

**Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2.c.c.**Al Socio Unico *Regione Siciliana***PREMESSA**

Il Collegio Sindacale che presenta la seguente relazione al bilancio al 31.12.2019 di Sicilia Digitale S.p.a. (da ora "Società"), risulta composto dai dottori Elisa Rita Ferrari e Angelo Giallongo (componenti) e dal dott. Francesco Giuffrida (Presidente). Il Collegio è chiamato a riferire all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge - connesse anche alle specifiche caratteristiche giuridiche e gestionali della Società - e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE***Conoscenza della società, valutazione dei rischi e delle incertezze e attività svolta***

Sicilia Digitale S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, con Socio unico la Regione Siciliana ed è disciplinata, oltre che dalle norme civilistiche, da quelle contenute nel Decreto legislativo 175/2016.

Svolge, pertanto, la propria attività come società *in house* della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 78 della L.R. n. 6/2001 e s.m.i.; inoltre, ai sensi del paragrafo 5.2 dell'Agenda Digitale della Regione Siciliana approvata con Delibera di Giunta n.116 del 06/03/2018, la Società svolge attività di gestione e conduzione del Piano di Digitalizzazione dell'Amministrazione Regionale e di erogazione dei correlati servizi continuativi.

Nel corso dei mesi precedenti alla elaborazione della presente relazione, il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni con l'Amministratore Unico; ha altresì partecipato a tutte le Assemblee. Inoltre, ha costantemente effettuato visite aziendali nel corso delle quali, nell'esecuzione della periodica attività di vigilanza prevista nei doveri dell'Organo, ha incontrato i Dirigenti della Società ed acquisito tutte le informazioni necessarie alla conoscenza dell'Azienda e delle specifiche dinamiche di gestione.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2 c.c. su:

1. verifica sull'osservanza della legge e dello statuto;
2. verifica sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
3. verifica sulla adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo;
4. verifica su adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile;
5. osservazioni e proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale relaziona sui seguenti profili di valutazione.

1. In relazione alla **osservanza della legge e dello statuto**, il Collegio sindacale ha ricevuto dalla direzione aziendale tutte le informazioni sul profilo della Società, sull'attività aziendale e sugli specifici adempimenti normativi legati alla tipologia di attività svolta, integrative e/o modificative rispetto a quanto acquisito con riferimento alla data del bilancio al 31.12.2019.

Non sono quindi staterilevate violazioni della legge e dello statuto. A tal proposito, il Collegio ha vigilato sulla conformità delle delibere assunte dagli organi societari alla normativa legislativa e regolamentare, nonché allo Statuto.

Inoltre, si rileva che è stato rispettato quanto previsto in ordine a convocazione, formazione e deliberazione delle sedute svolte sia dall'organo amministrativo che dall'organo assembleare.

2. Per quanto attiene alla **verifica del rispetto dei principi di corretta amministrazione**, di seguito si elencano le criticità colte dal Collegio. Su tali criticità il Collegio sta ancora conducendo una serie di verifiche al fine di comprendere e rilevare (se del caso) se dalle relative operazioni potranno derivare effetti imprudenti, azzardati, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel caso in cui dovessero emergere le condizioni citate, sarà cura del Collegio suggerire alla Società di promuovere tutte le azioni legali, comprese quelle di responsabilità verso i soggetti coinvolti.

- a) In seguito a specifica richiesta da parte del Socio Unico Regione Siciliana e dietro segnalazione del Revisore Legale Dott. Salvatore Toscano, il Collegio ha in corso delle verifiche sulla congruità di alcune spese e sulla modalità di determinazione delle stesse.

A tal proposito, si richiama quanto posto all'attenzione dello Scrivente Organo da parte del Revisore legale con appositepec in cui si evidenziano (con riferimento al 3° e al 4° trimestre 2019) delle spese sostenute dalla Società e relative, prevalentemente, a rimborsi effettuati per i quali si attende riscontro in merito ai criteri utilizzati per il riconoscimento delle stesse e la relativa modalità di rimborso e/o anticipazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o anticipatori.

Un tema particolarmente rilevante attiene all'importo complessivo dei crediti verso la Regione Siciliana per le prestazioni eseguite dalla Società nei confronti di quest'ultima e di diversi Dipartimenti della stessa. Stanti le specificità del processo amministrativo e finanziario (tipico delle pubbliche amministrazioni e delle società in house) che caratterizza l'iter di incasso delle poste in oggetto, il Collegio ha rilevato che il tavolo di conciliazione con la Regione Siciliana per giungere – in via transattiva – ad un componimento bonario non ha sortito i risultati sperati. Alla data della presente - dietro invito di questo Collegio - la Società ha posto in essere le necessarie azioni legali, finalizzate al processo di recupero e incasso dei crediti, e nei primi mesi del 2020 ha presentato al

Tribunale di Palermo ricorsi per Decreti Ingiuntivi nei confronti dell'Amministrazione Regionale per complessivi € 45.651.720.

Tali decreti sono stati integralmente accolti e notificati tra il 9 marzo 2020 ed il 28 aprile 2020; gli effetti economico-patrimoniali sono stati rilevati per competenza nell'esercizio 2019.

È opportuno richiamare l'attenzione del lettore sulla circostanza per cui la Società ha dovuto esperire i decreti suddetti in quanto - già dal 09/08/2019 con Pec inviata a tutti gli Organi Regionali competenti - gli Organi di Controllo (in seduta congiunta e con apposita comunicazione redatta ai sensi dell'art 4 del Decreto n.2731/2018) avevano ribadito la criticità finanziaria di Sicilia Digitale dovuta sia alla mancata riscossione dei crediti maturati per servizi e forniture resi alla Regione Siciliana che al mancato rinnovo del Contratto di Servizio in scadenza alla data del 31.12.2019 e auspicabilmente rinnovabile per il successivo triennio.

Il manifestarsi di una situazione di tensione finanziaria era già stata posta all'attenzione della Società in sede di approvazione del Bilancio precedente in cui l'Organo scrivente, nella propria relazione, aveva invitato l'Organo amministrativo a monitorare con attenzione e fermezza il quadro finanziario della Società ed intraprendere, ove necessario, tutte le azioni previste.

Ciò è stato sistematicamente e costantemente monitorato dal Collegio sindacale anche nei mesi successivi: ad esempio, con comunicazione di giorno 11/11/2019, in calce al parere ai sensi dell'art. 4 del decreto 2731/2018, in cui viene ribadita la forte preoccupazione in merito al permanere dei presupposti di continuità aziendale. In tale ottica, l'attivazione delle azioni legali, è stata, a nostro avviso, necessaria e non più procrastinabile.

- b) Durante lo svolgimento delle attività di vigilanza, il Collegio ha richiesto una disamina e un costante aggiornamento sui contenziosi in essere, al fine anche di prevenire e/o evitare eventuali rischi di soccombenza.

Rispetto alla attività di vigilanza fin qui condotta, il Collegio richiama quanto dichiarato dall'Amministratore unico nella Relazione sulla Gestione al bilancio al 31.12.2019, in merito agli effetti che potrebbero derivare dalle criticità che il Collegio sindacale ha ravvisato sin dalla sua relazione al bilancio chiuso al 31.12.2018 ed anche nell'ultima relazione periodica al 30/09/2019, con specifico riferimento (come già detto) al mantenimento dei presupposti di continuità aziendale, così come previsti nel principio di revisione internazionale ISA n. 570.

"Sotto il profilo finanziario la Società al 31 dicembre 2019 si trova nella situazione di seguito riassunta:

- *dispone di una liquidità di circa € 3,9 milioni;*
- *vanta crediti per circa € 74,6 milioni (IVA inclusa), per circa € 26,5 milioni per interessi di mora e fatture da emettere per ricavi avanzati e non ancora fatturati per € 23,2 milioni (IVA esclusa);*
- *è esposta con fornitori diversi da Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l. per circa € 2,5 milioni;*
- *è esposta con Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l. per circa € 41,9 milioni (IVA inclusa) per fatture ricevute, per circa € 11,2 per interessi di mora e per ulteriori € 42,3 milioni (IVA esclusa) per attività svolte e non ancora fatturate (al netto delle anticipazioni erogate e fatte salve tutte le verifiche di asseveramento e collaudo delle forniture).*

Per il ripianamento della situazione debitoria (diversa da quella con Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.) la Società ha la necessità di incassare le corrispondenti fatture attive relative a forniture

HW e SW già completate e per le quali, Sicilia Digitale S.p.A., ha fornito in fase rendicontativa tutta la necessaria documentazione, all'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica (ARIT). per le attività di verifica di competenza.

Per quanto attiene alla posizione debitoria verso Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l. essa è oggetto di contenzioso. Con riferimento al contenzioso iscritto al ruolo generale del Tribunale di Palermo al n. 12448/2013, che riguarda una parte del credito vantato da Sicilia e-Servizi Venture pari a € 30.051.530,90, ridotto a € 28.113.580,07 dal CTU nella relazione conclusiva depositata il 3 aprile 2017, con la Sentenza n.3769/2018, depositata il 30 agosto 2018, il Tribunale di Palermo ha condannato la Società al pagamento, in favore di SISEV, di € 19.508.511,76, oltre interessi pari ad € 9.123.812,07 e spese legali pari ad € 43.000,00 (più accessori di legge).

SISEV subito dopo la sentenza ha manifestato alla nostra Società la propria disponibilità ad aderire ad una composizione bonaria mediante il pagamento della somma complessiva di € 19.508.511,76 con rinuncia agli interessi moratori ed alle spese di lite ivi oggetto di condanna.

La Società ha valutato e rappresentato la volontà di aderire alla proposta negoziale della SISEV, con note inviate, rispettivamente, alla Regione Siciliana in date 25 ottobre 2018 e 21 dicembre 2018 ed a Sicilia e-Servizi Venture, in date 26 ottobre 2018 e, da ultimo, il 29 marzo 2019.

In data 12 giugno 2019 la Società ha sottoscritto con SISEV una transazione che prevede il pagamento di € 19.500.000,00 in 13 rate.

Con nota prot. 487 del 19/02/2020, inviata all'On. Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore Regionale all'Economia, al Ragioniere Generale, al Direttore del Servizio 6 Partecipazioni e al Direttore dell'ARIT, la Società ha relazionato in modo puntuale la situazione di estrema criticità finanziaria in cui ci si trova per far fronte all'Accordo stesso.

Infatti, la Società ha rappresentato di aver ricevuto in data 03/02/2020 diffide ad adempiere a causa del mancato pagamento delle rate previste per i mesi di Novembre e Dicembre 2019 e Gennaio e Febbraio 2020, dovuto alla situazione di cassa della Società, per complessivi € 6.166.666,68. In data 05/02/2019 tali diffide sono state tempestivamente inviate mezzo PEC alla Ragioneria Generale della Regione Siciliana, al Servizio 6 Partecipazioni del Dipartimento Bilancio e Tesoro ed alla Direzione Generale dell'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica.

Si è fatto presente che la Società, già, al 13/02/2020 non era nelle condizioni di provvedere al pagamento delle predette rate scadute e si è ritenuto utile riportare le ultime comunicazioni con le quali la Società ha più volte rappresentato ai diversi rami dell'Amministrazione, nella qualità di cliente, socio e controllo analogo, le criticità finanziarie in cui versava, pur vantando una ingente situazione creditoria, relativa a servizi resi e forniture acquistate, negli anni, in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale."

Il Collegio reputa gli eventi citati e qui riportati assolutamente rilevanti.

La corretta gestione strategica di tali eventi è infatti determinante per il mantenimento dei presupposti di continuità aziendale. Particolarmente critici vengono da noi considerati quei fatti di gestione e le relative refluenze sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società che scaturiscono dal "promiscuo" ruolo che la Regione Siciliana si trova a svolgere e che potrebbe causare dei danni alla Società e quindi pregiudicare la continuità della stessa.

In relazione a ciò, il Collegio sindacale condivide certamente l'approccio determinato e risolutivo che la Società ha adottato per gli sviluppi futuri della stessa; al contempo, tuttavia, il Collegio continuerà a porre in essere tutte le attività di vigilanza al fine di assicurare che i presupposti di continuità aziendale possano essere mantenuti.

È per lo scrivente Organo di controllo assolutamente necessario formulare il proprio richiamo di informativa sui fatti di gestione prima riportati e che hanno determinato la rilevazione di variazioni economiche e finanziarie tra i valori di bilancio, portando alla determinazione di un risultato economico positivo nel bilancio oggetto di relazione.

La rilevazione di tali scritture contabili è corretta e rispecchia secondo i presupposti della clausola generale prevista dall'art.2423 C.C. gli eventi aziendali da cui sono scaturiti i calcoli e le stime effettuati dall'Organo amministrativo. Nulla vi è da eccepire in merito alla correttezza formale e sostanziale, avvalendosi anche di ciò che è stato verificato e dichiarato dal Revisore legale nell'apposita relazione di accompagnamento.

Tuttavia è necessario richiamare il fatto che le fasi successive relative sia alla auspicabile ripresa del regolare adempimento della transazione sia agli effetti finanziari ed economici (oltreché legali) prodotti dalle azioni legali intraprese attraverso lo strumento dei decreti ingiuntivi saranno costantemente oggetto di monitoraggio da parte del Collegio sindacale, data la rilevanza che i criteri adottati per la loro contabilizzazione hanno avuto sulle risultanze del Bilancio chiuso alla data del 31.12.2019.

3. In relazione alla verifica della adeguatezza e del funzionamento dell'assetto organizzativo, si premette che - da interlocuzioni con i Dirigenti aziendali competenti per le varie Aree - è emerso che, sin da febbraio del 2019, le strutture Aziendali non sono mai state coinvolte nell'imprescindibile processo di elaborazione delle "Disposizioni di Servizio sul Personale" che, via via, sono state elaborate a partire dal predetto periodo.

Al momento è adottato un organigramma che ha subito delle variazioni rispetto a quello in essere al momento dell'insediamento dell'Organo scrivente e che, in estrema sintesi, prevede un rapporto gerarchico e funzionale con una forte accentramento dei ruoli nella figura apicale dell'Amministratore Unico.

Non si ha evidenza se tali disposizioni organizzative siano state poste al vaglio del competente organo di controllo analogo. Permangono, dunque, dubbi sulla compatibilità di dette disposizioni rispetto alle dimensioni, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale oltre che (aspetto estremamente rilevante per il Collegio sindacale) sui possibili rischi di contenzioso gius-lavoristico cui la Società potrebbe andare incontro.

Il Collegio è in attesa di chiarimenti sia da parte dell'Amministratore Unico che dell'Organismo di Vigilanza, in seguito ad apposite riunioni ad hoc effettuate.

Dalle verifiche condotte, particolare attenzione abbiamo posto sul *sistema di controllo interno* e sul suo effettivo funzionamento. A tal proposito, la Società - viste la peculiarità della sua configurazione giuridica - è stata assoggettata con Decreto dell'Assessorato al Bilancio n.2731 del 26.10.2018 alla istituzione di un apposito *ufficio di controllo interno* e alla predisposizione del relativo regolamento interno. La Società ha posto in essere le azioni richieste dal Decreto, nel corso delle quali il Collegio ha costantemente svolto una serie di attività non solo sull'effettiva implementazione ma, in particolar modo, sull'aderenza del modello alle specifiche caratteristiche aziendali e ai fattori di rischio insiti nelle varie fasi gestionali.

Si porta inoltre a conoscenza del lettore che in data 28.02.2019 l'Amministratore unico ha provveduto a nominare il responsabile del competente Ufficio con il quale ci si riserva di verificare l'effettiva e corretta implementazione del Sistema, la mappatura dei processi aziendali e delle relative procedure e se le stesse sono state effettivamente poste in essere.

A tal proposito si è anche realizzata un'interlocuzione (l'ultima delle quali avvenuta in data 9.6 u.s.) con i componenti dell'Organismo di Vigilanza (alcuni di recente nomina) al fine di favorire una intensa, proficua e non ridondante attività di vigilanza sulla Società e soprattutto di

condivisione di alcuni aspetti legati al Sistema di Controllo Interno che, a detta degli scriventi, sono assolutamente necessari per il corretto funzionamento della Società e devono costituire parte integrante (per la parte di specifica competenza) anche delle attività di controllo da parte dell'Organismo suddetto.

4. L'attività di vigilanza del Collegio sulla **adeguatezza** e sul **funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile** è stata svolta al fine di verificare l'esistenza di un sistema idoneo ad assicurare la completezza e correttezza dei dati economico-finanziari. Il nostro non è un giudizio di merito sui risultati dell'attività amministrativo-contabile bensì un giudizio sintetico sull'efficienza e la funzionalità del sistema, svolto alla luce della complessità e dei rischi che caratterizzano alcuni rilevanti fatti di gestione e la relativa rappresentazione nel sistema contabile. A tal proposito il Collegio - durante le verifiche periodiche e la sistematica partecipazione alle riunioni con l'Amministratore Unico e i Dirigenti - ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società anche al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale nel suo complesso.

I rapporti con le persone operanti nella struttura societaria si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Nel corso dei rispettivi mesi numerosi sono stati i momenti di incontro con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, comprovati anche dai verbali congiunti e dalle comunicazioni inviate ai competenti Organi regionali.

Infine, si riporta all'attenzione del lettore che nel corso dell'esercizio oggetto di verifica sono stati conferiti gli incarichi relativi alla consulenza amministrativo-contabile e del lavoro a dei Professionisti diversi dai precedenti, con i quali sono stati svolti degli incontri interlocutori e di condivisione degli aspetti operativi e di organizzazione delle diverse fasi di consulenza e assistenza alla Società.

5. In ordine alla **vigilanza su bilancio di esercizio**, il Collegio dichiara quanto segue.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito da *Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa* e corredato dalla *Relazione sulla gestione* e viene posto all'approvazione dell'Assemblea entro i centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legge n° 18 del 17 Marzo 2020, contenente "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.", in particolare avuto riguardo all'art. 106 c. 1 "Norme in materia di svolgimento delle Assemblee di società" che prevede "in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura".

Il Collegio ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, comma 1 del Codice Civile anche in virtù della intensa attività svolta durante i mesi precedenti e nell'intento di supportare il Socio, nel rispetto dei tempi previsti dalle normative in tema assembleare, per una adeguata conoscenza ed analisi del progetto di bilancio prima delle deliberazioni conseguenti.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

- I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio poiché non è stato necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

L'evento eccezionale cui non ci si può esimere dal fare riferimento è il diffondersi della pandemia Covid-19. Tuttavia è d'uopo sottolineare che, ai fini dei criteri di valutazione adottati per il presente bilancio, non sono stati adottati criteri modificativi e/o integrativi di quelli sin qui adottati, in primis sulla base della considerazione che tale evento straordinario, per la tipicità dell'oggetto sociale, non ha intrinsecamente e da un punto di vista strutturale posto in discussione il presupposto di continuità aziendale della Società.

È tuttavia assolutamente necessario porre all'attenzione del lettore un paio di elementi particolarmente significativi.

- o In merito agli effetti contabili che la pandemia ha prodotto sulle rilevazioni contabili dei fatti di gestione e che avranno quindi una refluenza sul bilancio dell'esercizio in corso (2020), questi potranno essere ricondotti esclusivamente agli "oneri aggiuntivi sostenuti e da sostenere per l'acquisto di beni e servizi volti alla tutela della salute e della sicurezza del personale che verranno comunque recuperati attraverso il meccanismo del credito d'imposta".
 - o Le difficoltà connesse alle limitazioni imposte dai "Decreti Covid" possono essere addotte come la principale causa del ritardo della sottoscrizione del Contratto di Servizio con l'ARIT scaduto in data 28.2.2020. Certamente, in tal senso la criticità esposta dall'Organo scrivente nelle precedenti pagine del presente documento si auspica possa essere rimossa in tempi brevi e, pertanto, far venir meno una delle principali minacce al perseguimento dell'oggetto sociale che più volte sono state da noi evidenziate e discusse con i competenti organi.
- Tuttavia appare utile richiamare - per la significatività della posta di bilancio cui ci riferiamo e per le vicende che già dal nostro insediamento caratterizzano questa strategica area di bilancio e di cui si è già detto diffusamente non solo nelle pagine precedenti ma in tutte le periodiche attività che sono state poste in essere dai sottoscritti - che la Società nel corso dell'esercizio ha provveduto alla creazione di un Fondo svalutazione crediti a livello di portafoglio trattandosi di crediti numerosi ed individualmente non significativi.
La Società, anche facendo seguito ad interlocuzioni avute con l'Organo scrivente rispetto alla continuità nei criteri di valutazione adottati, ha proceduto ad effettuare un accantonamento sul portafoglio crediti vantati nei confronti dell'Amministrazione Regionale in base all'anzianità e, comunque, applicando una percentuale di svalutazione decrescente dal 20% al 2,5%.
 - È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni, oltre a quanto già analiticamente descritto nelle pagine precedenti.
 - Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

I criteri di valutazione adottati per la formazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 sono conformi a quelli adottati nei precedenti esercizi. In particolare, la valutazione degli elementi che afferiscono alla gestione caratteristica è stata effettuata nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale.

Il Bilancio chiuso al 31/12/2019 può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze.

ANNO 2019		
Attività	Euro	135.628.178,00
Passività	Euro	134.776.244,00
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	805.491,00
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	46.443,00
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:		
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	6.960.850,00
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	21.735.211,00
Differenza	Euro	-14.774.361,00
Proventi e oneri finanziari	Euro	15.311.669,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	537.308,00
Imposte sul reddito	Euro	490.865,00
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	46.443,00

La situazione patrimoniale e il conto economico al 31/12/2019 sono stati riclassificati in termini di impieghi e fonti di finanziamento nei prospetti che seguono.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO 2019			
Immobilizzazioni immateriali	236,80	Capitale sociale	500.000,00
Immobilizzazioni materiali	35.969,59	Riserve	351.931,62
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Totale mezzi propri	851.931,62
Attivo fisso	36.206,39	Totale passività consolidate	4.974.626,59
Lavori in corso	4.658.319,74		
Liquidità differite	127.040.869,69		
Liquidità immediate	3.892.780,23		
Attivo circolante	135.591.969,66	Totale passività correnti	129.801.617,84
CAPITALE INVESTITO	135.628.176,05	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	135.628.176,05

Riclassificazione di Conto Economico Valore Aggiunto	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.382.755,88
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.382.755,88
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-197.533,08
- Costi per servizi	-1.855.560,83
- Costi per godimento beni di terzi	-338.087,55
VALORE AGGIUNTO	3.991.574,42
- Costo per il personale	-4.304.660,09
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	-313.085,67
- Ammortamenti e svalutazioni	-13.817.020,94
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0,00
REDDITO OPERATIVO	-14.130.106,61
+ Altri ricavi e proventi	578.093,31
- Oneri diversi di gestione	-1.222.348,59
+ Proventi finanziari	26.539.910,10
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-11.228.240,61
REDDITO CORRENTE	537.307,60
+ Proventi straordinari	0,00
- Oneri straordinari	0,00
REDDITO ANTE IMPOSTE	537.307,60
- Imposte sul reddito	-490.865,37
REDDITO NETTO	46.442,23

Risultato dell'esercizio sociale

Sulla base di quanto sopra esposto ed evidenziato delle risultanze dell'attività svolta dal Revisore Legale, Dott. Salvatore Toscano, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come è stato redatto e proposto dall'Amministratore Unico, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Concludendo, richiamando la premessa a tale relazione e tutte le ulteriori considerazioni e conclusioni esposte nelle specifiche parti del documento da noi sottoscritto in data odierna, considerando altresì le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone al Socio unico Regione Siciliana di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, composto da *Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa* e corredato dalla *Relazione sulla gestione*, così come redatto dall'Amministratore unico, Generale Dott. Carmine Canonico.

Catania, 13 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Francesco Giallongo

Dott.ssa Elisa Rita Ferrari

Dott. Angelo Giallongo